



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



CAPITOLATO TECNICO PER LA VENDITA DEL LOTTO BOSCHIVO IN LOC. “MALGA BOI-VESCOVÀ”

Rif. Autorizzazione al “Progetto di taglio” munita del visto del Direttore della U.O. Foreste e Selvicoltura prot. n. 0408184 del 25/08/2025

Rif. Autorizzazione alla “Riduzione di superficie boscata” munita del visto del Direttore della U.O. Foreste e Selvicoltura prot. n. 0439238 del 10/09/2025

Rif. Comunicazione di Esbosco Forzoso munita del visto del Direttore della U.O. Foreste e Selvicoltura registrato prot. n. 0405335 in data 21/08/2025 -

Denominazione lotto: - LOTTO BOSCHIVO MALGA BOI-VESCOVÀ- località Malga Boi-Vescovà
Vendita di piante verdi di alto fusto (abete rosso e larice) e di piante di abete rosso attaccate da bostrico (Ips Typographus) come da progetto di taglio, progetto di riduzione di superficie boscata e da comunicazione di esbosco forzoso sopra citati.

Massa presunta aleatoria TOTALE (in stima) 1.715 mc per un valore TOTALE di stima € 102.325,00 come dalla seguente tabella:

| <i>Specie legnosa</i> | <i>Tipo di assortimento</i> | <i>Massa stimata mc</i> | <i>Prezzo di macchiatico €/mc</i> | <i>Valore di STIMA €</i> |
|-----------------------|--|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Abete rosso/larice | Assortimento unico piante verdi Da P.T. | 250,00 | 80,00 € | 20.000,00 € |
| Abete rosso/larice | Assortimento unico piante verdi da riduzione boscata | 550,00 | 80,00 € | 44.000,00 € |
| Abete Rosso | Assortimento unico piante bostricate | 750,00 | 50,00 € | 37.500,00 € |
| Biomassa | Biomassa (stimata) | 165,00 | 5,00 € | 825,00 € |
| TOTALE | | 1715,00 | | 102.325,00 € |



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Piano di riassetto in Comune di Alleghe (BL) come segue:

| Mappali / Particelle assestamentali | | | | | |
|-------------------------------------|---------|--------------------|---|------------------------------|---------------------------------|
| Foglio | Sezione | Mappale/Particella | Superficie totale del mappale/particella (ha) | Superficie da esboscare (ha) | PROGETTO |
| 15 | - | 19 | 92,4630 | 2,8900 | Esbosco forzoso |
| 15 | - | 19 | 92,4630 | 2,4944 | Riduzione di superficie boscata |
| 15 | - | 19 | 92,4630 | 4,8274 | Progetto di taglio |
| TOTALE | | | | 10,2118 | / |

In allegato cartografia dedicata

Alleghe, li 20/03/2026

IL TECNICO COMPILATORE

Dott. for. Dimitri De Gol





COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



CAPITOLATO TECNICO

Per la vendita di piante di alto fusto, di abete rosso e larice provenienti dal progetto di taglio e dalla riduzione di superficie boscata e di abete rosso attaccate da bostrico (*Ips Typographus*), palesemente compromesse, al prezzo di macchiatico base d'asta così riportato:

- € 80,00/mc per il legname commerciale verde
- € 50,00/mc per il legname commerciale bostricato
- € 5,00/mc per le sotto misure (biomassa e scarti di lavorazione)
-

di presunti mc totali 1.715,00 di legname ricavabile da piante di alto fusto (abete rosso e larice) radicate sulla particella forestale n: P1000 del Piano di riassetto forestale (in revisione) di proprietà del Comune di Alleghe (BL). (Come da allegata tabella n. 1).

A) OGGETTO DELLA VENDITA

Art. 1

Il bosco si caratterizza per:

- SUPERFICIE DI INTERVENTO TOTALE: in valore di stima ha 10,2118
- DISTRIBUZIONE DELLE PIANTE BOSTRICATE: A gruppi sparsi Piante isolate
 Plaghe
- TIPOLOGIA PIANTE BOSTRICATE: Piante spezzate a metà Piante pericolanti
 Piante palesemente compromesse
- TIPOLOGIA DI ESBOSCO: principalmente GRU A CAVO e TRATTORE CON VERRICELLO;
- VIABILITA': Principale (strada Comunale) Secondaria (Strada FORESTALE).

Il Comune consiglia un confronto diretto con gli uffici comunali prima dell'inizio del lotto, al fine di definire l'utilizzo delle strade sopra descritte.

Nel caso in cui, nel corso delle operazioni di taglio ed esbosco, si rendesse necessario procedere, a tutela della pubblica incolumità, alla chiusura temporanea al traffico veicolare e pedonale di alcuni tratti della viabilità comunale, la ditta aggiudicataria dovrà inoltrare apposita istanza al Comune di Alleghe, che provvederà all'emissione di apposita ordinanza.

Art. 2

La specie, quantità e valore di stima delle piante di cui il Comune di Alleghe esperisce la vendita, risultano dai prospetti che seguono:



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Tabella 1 (Totale stima lotto MALGA BOI-VESCOVÀ PARTICELLA P1000)

| <i>Specie legnosa</i> | <i>Tipo di assortimento</i> | <i>Massa stimata mc</i> | <i>Prezzo di macchiatico €/mc</i> | <i>Valore di STIMA €</i> |
|-----------------------|--|-------------------------|-----------------------------------|--------------------------|
| Abete rosso/larice | Assortimento unico piante verdi Da P.T. | 250,00 | 80,00 € | 20.000,00 € |
| Abete rosso/larice | Assortimento unico piante verdi da riduzione boscata | 550,00 | 80,00 € | 44.000,00 € |
| Abete Rosso | Assortimento unico piante bostricate | 750,00 | 50,00 € | 37.500,00 € |
| Biomassa | Biomassa (stimata) | 165,00 | 5,00 € | 825,00 € |
| TOTALE | | 1715,00 | | 102.325,00 € |

Si specifica che la massa presunta totale oggetto di vendita calcolata sulla provvigione unitaria come indicato nella tabella, inserita nella Riduzione di superficie boscata e nella Comunicazione di Esbosco Forzoso al punto 1, presuppone la possibilità di rilevanti scostamenti rispetto alla massa effettiva, stante l'estrema difficoltà del relativo calcolo delle piante sofferenti già morte.

La massa derivante dal progetto di taglio, invece è stimata partendo da piedilista di martellata in esso contenuto.

Si precisa altresì che i valori riportati nelle tabelle sono valori di stima in quanto le piante oggetto di vendita risultano essere in parte piante attaccate dal bostrico (*Ips Typographus*) in differenti epoche, dal periodo estate-autunno 2024 al tempo odierno; pertanto si deve tener conto che, non potendo stabilire in questa fase l'esatta percentuale delle varie tipologie di materiale che verrà ricavato dall'utilizzazione, i conteggi finali potranno essere distaccati da queste stime.

Art. 3

La vendita delle piante del lotto "MALGA BOI-VESCOVÀ", avviene a tutto rischio, vantaggio o danno dell'aggiudicatario. A proprie spese e cura egli provvede ad eseguire il taglio, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname, nonché tutti gli eventuali lavori che si rendessero necessari a tal fine, senza per ciò egli possa pretendere indennità o compensi di sorta. Dovrà inoltre provvedere alla pulizia e alla sistemazione della strada qualora danneggiata dalle attività boschive.



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Art. 4

La vendita del legname delle piante di cui all'art. 2 viene eseguita per la quantità presunta, secondo quanto previsto nel precedente art. 1, salva la misurazione definitiva che avverrà ai sensi del presente Capitolato. L'aggiudicatario dovrà accettare la quantità di legname risultante dalla misurazione senza sollevare eccezioni per eventuali aumenti o riduzioni in confronto ai dati presunti.

B) CONSEGNA DEL BOSCO

Art. 5

L'aggiudicatario (e/o il responsabile dei lavori nel caso di utilizzazioni in economia o a cottimo di lavorazione) dovrà inoltrare domanda di consegna, in carta legale, al Comune di Alleghe.

La consegna, effettuata dal direttore delle operazioni di taglio e dal RUP quali rappresentanti del Comune di Alleghe (Ente venditore), dell'aggiudicatario e/o dell'impresa che materialmente esegue i lavori, potrà aver luogo:

a) normalmente in sito: nel qual caso il RUP ed il direttore delle operazioni di taglio indicheranno all'impresa esecutrice dei lavori le aree di intervento, gli accorgimenti tecnici da osservare in fase di esecuzione dell'utilizzazione, l'eventuale divieto dell'uso di mezzi cingolati in bosco, le vie di trasporto e strascico ed i luoghi di deposito del legname, nonché la prescrizione, in particolari condizioni, della scortecciatura sul letto di caduta, le modalità dell'eventuale accatastamento della ramaglia e di ogni altra indicazione utile ad una corretta esecuzione dei lavori. In questa fase l'aggiudicatario e/o il rappresentante dell'impresa esecutrice dei lavori potrà segnalare la presenza di ceppi recisi o indizi di danni anteriormente commessi;

b) eccezionalmente in via fiduciaria: in tal caso il richiedente rinuncia preventivamente a qualsiasi pretesa d'indennizzo per eventuali mancanze di piante assegnate e si assume la responsabilità di qualsiasi danno esistente.

Contestualmente alla richiesta di consegna del lotto, la ditta aggiudicataria dovrà comunicare il nominativo della ditta della quale intenda eventualmente avvalersi per eseguire le operazioni di taglio ed esbosco.

La ditta acquirente e/o quella esecutrice dei lavori dovranno essere provviste del Certificato di idoneità forestale comprovante la propria capacità tecnica e direttiva nella esecuzione delle utilizzazioni boschive e presentare in questa fase, se dovuto il Piano Operativo di Sicurezza dei lavoratori, redatto ai sensi del D.Lgs. 09/04/2008 n. 81.

Alla richiesta di consegna dovranno altresì essere allegati i seguenti documenti:

- copia visura camerale della ditta esecutrice dei lavori;
- copia documento di identità del titolare e/o legale rappresentante della ditta esecutrice dei lavori;
- numeri di posizione INPS/INAIL per ciascun lavoratore impiegato;
- copia del Patentino di idoneità forestale, copia degli attestati di partecipazione ai corsi sulla sicurezza e sul primo soccorso, copia degli attestati di partecipazione ai corsi formativi macchine forestali/motosega/caricatore a gru/altri mezzi specifici per ciascun lavoratore impiegato.

Di quanto sopra verrà redatto apposito verbale da parte del RUP e dal direttore delle operazioni di taglio.



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Art. 6

Non si potrà dare inizio ai lavori prima della consegna, pena l'immediata sospensione degli stessi ed il pagamento di una penale di € 1.000,00. Il verbale di consegna, redatto dal direttore delle operazioni di taglio qualificato e dal RUP, dovrà essere controfirmato dalle parti in causa.

Art. 7

L'aggiudicatario (e/o la ditta esecutrice dei lavori) è responsabile, a partire dal giorno della consegna sino a quello del collaudo, dei danni commessi nel bosco.

Art. 8

L'aggiudicatario (e/o la ditta esecutrice dei lavori) dovrà dare preavviso al Comune di Alleghe della data di inizio lavori, che dovrà avvenire entro 7 giorni dalla data di consegna del lotto. Dopo la firma del verbale di consegna l'aggiudicatario non è garantito della proprietà del legname in quanto allo stesso corre l'obbligo della custodia, poiché con l'atto in parola, viene trasferito il possesso conservativo della zona dell'utilizzazione, fatto salvo il verificarsi di eventi di forza maggiore.

Art. 9

L'utilizzazione dovrà riguardare tutte le piante, attaccate da bostrico e schiantate, palesemente compromesse e/o in precaria situazione di stabilità presenti all'interno della particella forestale P1000, tutte le piante assegnate con la martellate e contraddistinte con spray di colore arancio e tutte le piante presenti all'interno dell'area per la quale è stata autorizzata la riduzione di superficie forestale, di cui alla cartina allegata al presente Capitolato. I tronchi dovranno essere allestiti ed esboscati fino al diametro minimo di cm 17, ivi compreso il materiale di scarto non destinabile a segagione.

C) ESECUZIONE DELL'UTILIZZAZIONE

Art. 10

Nei giorni di forte vento dovrà sospendersi l'abbattimento delle piante. Nel corso dell'utilizzazione del legname aggiudicatario e/o la ditta esecutrice dei lavori dovrà adottare tutti gli accorgimenti necessari per arrecare il minor danno possibile al bosco seguendo le indicazioni a tal fine fornite dal RUP e dal direttore delle operazioni di taglio.

Art. 11

È proibito all'aggiudicatario effettuare il taglio di qualsiasi pianta non rientrante nelle tipologie di cui all'art. 1, sotto penalità delle leggi forestali in vigore. In caso di necessità, il direttore delle operazioni di taglio provvederà ad assegnare quelle piante non danneggiate dal bostrico che si rende necessario tagliare per agevolare l'esbosco; dette piante dovranno essere contrassegnate con il martello forestale e ne verrà redatto un piedilista a parte.



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Art. 12

È vietato introdurre nella zona di imposto, legname proveniente da altro luogo prima che sia stata effettuata la misurazione, salvo espressa autorizzazione da parte del Comune di Alleghe.

Art. 13

L'aggiudicatario è obbligato a tenere i passaggi e le vie di esbosco sgombri, in modo da potervi sempre e dovunque transitare liberamente. In difetto od effettuando non a regola d'arte quanto sopra prescritto, tali interventi, nonché quelli indispensabili per il ripristino dello stato dei luoghi, potranno essere realizzati d'ufficio, da parte del Comune di Alleghe con spese a carico dell'aggiudicatario, rivalendosi sul deposito cauzionale.

Art. 14

Il concentramento ed il trasporto del legname dovranno avvenire attraverso le piste di esbosco, gli avvallamenti o i sentieri già esistenti. In ogni caso dovranno sempre essere usati tutti i mezzi e le cautele atti ad evitare danni al suolo e soprassuolo compresa la sospensione delle operazioni di esbosco nelle giornate di forte piovosità o con terreno fortemente bagnato.

Art. 15

In fase di esecuzione dei lavori il RUP ed il direttore delle operazioni di taglio, per sopravvenute necessità, potranno impartire ulteriori disposizioni cui la Ditta esecutrice dovrà attenersi.

Art. 16

Le indicazioni puntuali, potranno essere concordate con la ditta ed impartite dal RUP in corso delle lavorazioni.

L'ultimazione dei lavori dovrà avvenire entro 180 giorni a partire dalla data del verbale di consegna, che dovrà essere sottoscritto entro 3 mesi dall'aggiudicazione, salvo eventuale proroga dovuta a cause di forza maggiore. Entro tale data il legname dovrà essere allontanato dal comprensorio boschivo comunale.

La richiesta di proroga dovrà pervenire da parte della ditta al Comune di Alleghe, almeno 15 giorni prima della data prevista di ultimazione dei lavori.

Le infrastrutture provvisorie autorizzate, realizzate per l'utilizzazione dovranno essere smantellate entro le scadenze prescritte.

D) MISURAZIONE DEL LEGNAME RICAVALTO

Art. 17 La misurazione del materiale utilizzato, dovrà effettuarsi secondo le modalità concordate. A tale scopo l'aggiudicatario e/o la ditta esecutrice dei lavori dovrà inoltrare apposita domanda scritta al Comune di Alleghe.

Art. 18 La misurazione potrà essere effettuata secondo una delle seguenti modalità:
✓ A corpo solo se previsto nell'avviso d'asta per le piante regolarmente assegnate al taglio con



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



- piedilista. (Progetto di taglio)
- ✓ Misurazione:
- in catasta su piazzali con coeff. di conversione (Volume lordo/Volume sterico = 0,65);
 - pesata dell'autocarro e conversione in Volume legnoso lordo mediante campionamento (per il legname da cippare, carichi regolarmente bollettati alla partenza) (*);
 - a carico (carichi regolarmente bollettati alla partenza) con coeff. di conversione (Volume lordo/Volume sterico = da definire)

Il legname oggetto di vendita è costituito da piante di alto fusto di abete rosso e larice.

Poiché il bene oggetto di vendita può essere definito solo sulla base di una superficie presunta e di una quantità presunta, fatta salva la misurazione definitiva, l'aggiudicatario dovrà accettare la quantità di legname risultante dalla suddetta misurazione, senza sollevare eccezioni per eventuali aumenti o riduzioni, anche in riferimento alla superficie, eventualmente appartenente ad ulteriori particelle forestali.

La ditta aggiudicataria è obbligata al prelievo totale del materiale legnoso, compresi cimali e botoli.

Il materiale disboscato dovrà essere accatastato in luogo idoneo alla misurazione e potrà essere allontanato dall'area di stoccaggio solo dopo la misurazione, che potrà essere eseguita anche in più soluzioni, in base alla necessità di liberare il sito di deposito. Considerate le circostanze eccezionali derivanti dall'evento eventuali ulteriori necessità potranno essere concordate sul posto con la Guardia Boschiva Comunale ed in accordo con il RUP.

- Si specifica:
- Sull'area destinate all'imposto ed alla misurazione sarà installato un sistema di videosorveglianza
- che su richiesta della ditta aggiudicataria, per motivate esigenze che la medesima dovrà esplicitare il Comune di Alleghe potrà individuare modalità di misurazione differenti rispetto a quelle sopra riportate purché la misurazione risulti oggettiva e ad assoluta tutela dell'Ente;
- vista la particolare morfologia dell'area di cantiere, stante l'impossibilità all'effettuazione di un'unica misurazione finale al termine delle lavorazioni ed esbosco, si provvederà ad effettuare più misurazioni che verranno di volta in volta concordate tra la ditta aggiudicatrice e il Comune;

Sul volume lordo, della sola massa commerciale proveniente dal taglio delle piante verdi, misurato si applicherà lo sconto corteccia (15% come valore medio tra abete rosso e larice).

Sul materiale bostricato non sarà applicato lo sconto corteccia.

(*) Permettere la vendita con misurazione in catasta o tramite pesatura dell'autocarro, senza la necessità di "bollinare" i topi. Nel caso di pesatura, ai fini inventariali si applicherà la conversione peso-volume attraverso verifiche a campione (misurazione di un carico e poi pesatura dell'autocarro).

Nel caso di misurazione sul letto di caduta con cavalletto, la massa cubica dei singoli tronchi normali da sega, delle sotto misure e dei botoli si ricaverà dalla misurazione del diametro a metà della lunghezza, evitando però incisioni esistenti sul tronco ed i nodi. Nella misurazione del diametro, la frazione di centimetro verrà trascurata. Per i tronchi non perfettamente rotondi, il diametro a metà verrà computato facendo la media dei due diametri ortogonali. La misurazione sopra corteccia darà a luogo ad uno sconto sul prezzo di aggiudicazione di tutti gli assortimenti, distinto per specie legnosa secondo il prospetto sotto riportato in cui vengono evidenziate le percentuali di volume della corteccia per le principali specie legnose. (Dati tratti dal Manuale dell'Agronomo - V Edizione):



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



| SPECIE | PERCENTUALE DELLA CORTECCIA |
|----------------|-----------------------------|
| Abete bianco | 8-12% (generalmente 10%) |
| Abete rosso | 7-14% (generalmente 10%) |
| Larice | 20-25% |
| Pino silvestre | 10-20% |
| Pino cembro | 10% |
| Pino domestico | 18-32% |
| Pino marittimo | 16-30% |
| Faggio | 4-10% |
| Castagno | 5-15% |
| Carpino | 5-7% |
| Rovere, farnia | 10-15% |

Art. 20

La misurazione ed il conteggio del legname ricavato saranno effettuati dal direttore delle operazioni di taglio in qualità di dirigente delle operazioni di misurazione nonché arbitro, alla presenza di un rappresentante della ditta aggiudicataria e validati dal RUP in qualità di rappresentante del Comune di Alleghe. Il dirigente delle operazioni di misurazione redigerà apposito verbale che dovrà essere accettato da ambo le parti e che dovrà contenere i riferimenti delle indicazioni contabili di cui all'art. 23 del presente Capitolato.

Art. 21

Il legname escluso dalla misurazione rimarrà di proprietà del Comune di Alleghe, senza che l'aggiudicatario abbia diritto a compensi di sorta o rifusione di spese. Non sarà tenuto conto del deterioramento del legname impiegato per la costruzione delle infrastrutture o di qualsiasi altro manufatto funzionale all'utilizzazione; legname che dovrà essere dall'aggiudicatario interamente pagato.

Art. 22

In fase di misurazione verrà fatta la consegna del legname all'aggiudicatario, che ne diverrà proprietario solamente dopo il rilascio, da parte del Comune di Alleghe, della relativa quietanza di pagamento secondo le modalità pattuite.

E) MODALITA' DI PAGAMENTO

Art. 23

L'atto di compravendita da stipularsi tra il Comune di Alleghe e l'aggiudicatario stabilirà le modalità di pagamento del legname misurato.

A titolo di indicazione potrà così essere suddiviso:

- i pagamenti sono suddivisi e contabilizzati sulla base di stati di avanzamento delle operazioni di taglio, calcolati sulla base della massa;

Le misurazioni saranno eseguite in contraddittorio tra la ditta e un tecnico incaricato dall'Area



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Amministrativa come rappresentante dell'ente.

La data delle misurazioni sarà comunicata all'Area Amministrativa del Comune di Alleghe almeno 5 giorni prima della data effettiva di misurazione.

Dopo l'operazione di misurazione entro 3 giorni lavorativi l'ente emetterà certificato di pagamento, e la ditta effettuerà il bonifico bancario e solo dopo l'avvenuta conferma del pagamento il Comune di Alleghe autorizzerà l'impresa esecutrice al trasporto all'esterno dall'area di cantiere del materiale pagato.

Art. 24

Ai sensi dell'art. 22, secondo comma, della Legge Regionale 13.9.1978, n. 52, il Comune di Alleghe, anche nel caso di taglio straordinario, è tenuto ad accantonare su apposito capitolo di bilancio, oltre alle somme derivanti dalla applicazione delle penali di cui al presente Capitolato, anche quelle per lavori colturali al fine di migliorare la struttura dei boschi e perseguire la normalizzazione della provvigione, comunque non inferiori al 10%. Nel caso di lotti venduti allestiti, l'accantonamento dovrà essere eseguito sulla base del valore di vendita decurtato dei costi di trasformazione. A questo fondo, opportunamente incrementato, possono essere attinte le somme per il pagamento delle spese connesse al progetto di taglio ed all'utilizzazione, in considerazione del fatto che la corretta applicazione delle tecniche selvicolturali rappresentano un presupposto fondamentale per il conseguimento degli obiettivi citati nell'articolo 22 della L.R. 52/78.

F) COLLAUDO DELL'UTILIZZAZIONE

Art. 25

Il direttore delle operazioni di taglio provvederà alla rilevazione di eventuali danni arrecati al bosco e alla viabilità silvo-pastorale, purché evitabili, che verranno elencati di volta in volta in un prospetto (verbale di rilievo danni) da sottoscrivere dalle parti in causa con le eventuali controdeduzioni. L'elenco in parola servirà di base per le operazioni di collaudo. All'atto del collaudo il Comune di Alleghe è tenuto a produrre apposita dichiarazione sugli adempimenti di cui all'articolo 24 del presente Capitolato.

Art. 26

A trenta giorni dalla scadenza del termine fissato per l'ultimazione dei lavori, dovrà pervenire da parte della ditta aggiudicataria del lotto, all'Ente proprietario, richiesta di collaudo, in carta legale. In caso di mancata domanda e trascorsi trenta giorni come sopra indicato, sarà facoltà del Comune di Alleghe procedere d'ufficio al collaudo della utilizzazione, senza alcun preavviso alla parte in causa.

Art. 27

Il collaudo sarà eseguito dal Comune di Alleghe.

Alle operazioni di collaudo dovrà assistere l'aggiudicatario o suo delegato, nonché il direttore delle operazioni di taglio. Le risultanze del verbale di collaudo, nel quale saranno fissati i compensi e le penalità da pagarsi per le infrazioni al presente Capitolato, saranno inappellabili. Il collaudo non potrà essere fatto con il terreno coperto di neve.



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Art. 28

La cauzione che l'aggiudicatario dovrà versare a garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivati dalle autorizzazioni in essere, dal presente Capitolato e dal Contratto di compravendita viene determinata nel contratto stesso e comunque non potrà essere inferiore al 25% del presunto valore stimato complessivo del macchiatico del legname, detta cauzione potrà essere sostituita da una polizza fideiussoria di pari importo; detta cauzione potrà essere restituita solo dopo che il verbale di collaudo sarà ufficialmente trasmesso al Comune di Alleghe e l'aggiudicatario avrà pagato tutti i compensi e le eventuali penalità fissate nel verbale di collaudo.

Art. 29

All'atto dell'aggiudicazione in sede d'asta, nella qualità propria di aggiudicazione provvisoria, l'aggiudicatario dovrà firmare il Capitolato tecnico, in segno di presa conoscenza e completa accettazione delle norme in esso contenute.

Art. 30

Nel caso che l'aggiudicatario ometta di soddisfare a tempo debito, e nel modo prescritto, in tutto o in parte le condizioni e gli obblighi del presente Capitolato e del relativo Contratto, il Comune di Alleghe avrà piena facoltà nel costringerlo, unitamente alla fideiussione, nelle vie di legge.

Art. 31

Lo svincolo del deposito cauzionale, o della fideiussione, è subordinato alla presentazione da parte della ditta aggiudicataria al Comune di Alleghe, di un'autocertificazione prodotta ai sensi e per gli effetti dell'art. n. 4 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 attestante che la ditta acquirente è in regola con gli adempimenti assicurativi e contributivi.

Art. 32

Penalità:

- a) Per ogni danno arrecato, se evitabile l'aggiudicatario pagherà al Comune di Alleghe il triplo del suo ammontare, da valutare a mezzo dei valori di cui alla tabella annessa alle PP. di Massima e di P.F., per le piante di diametro non superiore ai 20 cm. E a mezzo del prezzo di aggiudicazione delle misure normali, per quelle di diametro superiore; inoltre potrà essere passibile di contravvenzione forestale ai sensi degli artt. 26 e 28 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267 e delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale.
- b) In caso di violazione del primo comma dell'art. 11 l'aggiudicatario dovrà corrispondere al Comune di Alleghe il triplo del valore delle piante tagliate indebitamente e valutate al prezzo delle misure normali.
- c) Nel caso l'aggiudicatario non abbia portato a termine l'utilizzazione nel tempo stabilito all'articolo n. 16 del presente Capitolato sarà obbligato a pagare al Comune di Alleghe una penale di €. 200,00 per ogni giorno di ritardo sul termine fissato per l'utilizzazione. Il legname non utilizzato e non sgombrato entro il periodo fissato resterà a favore dell'Ente venditore, senza che esso debba pagare all'aggiudicatario, indennità o compenso alcuno, oppure l'Ente venditore, rinunciando a tale suo diritto, potrà obbligare l'aggiudicatario a portare a termine l'utilizzazione, previo il pagamento della penale di cui al



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



presente comma.

d) In caso di mancata o non corretta esecuzione delle operazioni di esbosco (vedi artt. 33, 34, 35, 36), da valutarsi in sede di rilievo danni, l'aggiudicatario pagherà al Comune di Alleghe il costo della mancata esecuzione delle operazioni, valutato dal direttore incaricato della direzione operazioni di taglio sulla base del prezzo regionale in uso per l'ultimo bando pubblicato del Complemento di Sviluppo Rurale, con riferimento ai prezzi orari della manodopera ed ai prezzi unitari delle opere compiute.

G) EVENTUALI AGGIUNTE ED INTEGRAZIONI

Art. 33

Gestione della ramaglia:

- a) Fatta salva l'area nella quale è autorizzata la Riduzione di superficie boscata, la ditta, in accordo con il RUP e il direttore delle operazioni di taglio, potrà evitare di asportare completamente la ramaglia al fine di non ridurre la fertilità del terreno. La ramaglia, ove possibile dovrà essere concentrata, secondo le curve di livello, evitando tuttavia cumuli di altezze elevate, al fine di favorire le eventuali operazioni di rimboschimento; in ogni caso, vista la vocazione turistica dell'area oggetto delle lavorazioni, nonché la presenza nelle aree indicate di esbosco della malga, potranno essere impartite dal RUP e dal direttore delle operazioni di taglio, puntuali indicazioni in merito alla gestione e al rilascio nel bosco della ramaglia.
- b) Nel caso di impiego di harvester/forwarder la ramaglia dovrà essere distribuita lungo le vie di esbosco in modo da ridurre il costipamento e l'erosione del suolo.
- c) La ramaglia dovrà comunque essere obbligatoriamente esboscata e successivamente asportata nelle zone prossime alla viabilità forestale (entro un raggio di 30 m) alle aree turistiche e ai sentieri.

Art. 34

Altre Prescrizioni:

- a) La Ditta esecutrice a conclusione dei lavori dovrà ripristinare l'originario stato del sedime delle strade comunali, nonché il sedime della pista da sci presente nell'area oggetto di esbosco, qualora e nelle zone dove venisse utilizzata come pista da cantiere e/o pista di esbosco, la Ditta dovrà provvedere a riportarla allo stato precedente con ricomposizione (superfici, pendenze, cotico erboso etc); dello stato originario delle stesse, verrà dato atto nel verbale di consegna del lotto di cui all'art 5 del presente



COMUN DE ÀLIE COMUNE DI ALLEGHE

Provincia di Belluno



Capitolato;

- b) Evitare, per quanto possibile, il rimescolamento degli orizzonti superficiali del terreno a seguito del passaggio dei mezzi pesanti attraverso la definizione preventiva dei tracciati;
- c) Evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti sui macchinari;
- d) E' vietato abbandonare in bosco i rifiuti prodotti durante la permanenza del cantiere di utilizzazione, che verranno invece raccolti ed avviati ad un corretto smaltimento;
- e) Il venditore si ritiene escluso da qualsiasi responsabilità nel caso che il legno venduto contenga elementi, metallici quali schegge, chiodi, ecc. Sarà cura dell'acquirente accertarsi preventivamente di tali difetti che non saranno comunque soggetti a sconti od abbuoni sul prezzo;
- f) Per quanto non espressamente previsto, si richiamano come riferimento le PMPF del Veneto di cui al regolamento 2/2020 e tutta la normativa forestale attualmente vigente;
- g) Al fine di contenere ulteriori pullulazioni di bostrico si invita la Ditta ad attenersi alle Linee guida regionali per la difesa dei popolamenti forestali dal bostrico tipografo, datate settembre 2021.
- h) Fermo restando quanto previsto dalle "Linee guida regionali per la difesa dei popolamenti forestali dal bostrico tipografo (Ips Typographus)" (Settembre 2021), reperibili al seguente link: <https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/foreste>, si prescrive anche quanto segue:
 - 1. in assenza di evidenti o possibili fenomeni di dissesto idrogeologico e/o in situazioni che non risultano pregiudizievoli per la sicurezza di fabbricati, manufatti o viabilità aperta al pubblico transito, nel caso di plaghe colpite da bostrico localizzate su pendii con pendenze inferiori ai 30° (58%) si potrà procedere all'asportazione dell'intera compagine arborea colpita da bostrico.
 - 2. nel caso di plaghe colpite da bostrico localizzate su pendii con pendenze superiori ai 30° (58%), in assenza di evidenti o possibili fenomeni di dissesto idrogeologico e/o in situazioni che non risultano pregiudizievoli per la sicurezza di fabbricati, manufatti o viabilità aperta al pubblico transito, in analogia con quanto previsto alle lettere c) "Modalità di intervento sui pendii ripidi" del capitolo 4 delle linee guida per l'asportazione del legname e dei residui vegetali nelle aree percorse da schianti (aprile 2019), si dovrà provvedere a posizionare dei tronchi disposti trasversalmente al pendio, ancorati a due ceppaie, formando rustiche barriere alla discesa di sassi e residui vegetali, ben distribuite spazialmente sull'intera superficie della tagliata.
 - 3. in presenza di evidenti o possibili fenomeni di dissesto idrogeologico e/o in situazioni che risultano pregiudizievoli per la sicurezza di fabbricati, manufatti o viabilità aperta al pubblico transito, si rimanda alle indicazioni riportate nel paragrafo "Interventi selvicolturali nei boschi protettivi" delle "Linee guida regionali per la difesa dei popolamenti forestali dal bostrico tipografo (Ips typographus)".
 - 4. Nella fase di esecuzione del taglio dovranno essere applicate le misure di buona pratica di gestione forestale di cui al Prontuario operativo per interventi di gestione forestale approvato con DGR n. 7 del 05 gennaio 2018.

Per presa conoscenza ed accettazione

L'AGGIUDICATARIO.....



PROGETTO DI TAGLIO
(art. 6 del Regolamento 2/2020 PMPF)
per utilizzazioni superiori ai 2,5 ha nei boschi cedui e ai 100 mc nelle fustaie
sogetti o non soggetti a pianificazione
(validità 4 anni)

Alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura
Ufficio di BELLUNO
Via Caffi, 33
32100 BELLUNO (BL)
Pec: direzionaforeste@pec.regione.veneto.it

Il/la sottoscritto/a **dottore Forestale Dimitri De Goi** CF ***** iscritto all'albo dei **dottori Agronomi e dottori Forestali** della provincia di **BELLUNO** con il n***** , Tel. n. *****
e-mail ***** pec*****

in qualità di tecnico incaricato, dal proprietario del bosco (come sotto specificato), iscritto al registro dei martelli forestali del Veneto al n. 351, in possesso del martello forestale contraddistinto dal sigillo *****

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA:

con riferimento ai soprassuoli di seguito indicati:

Bosco non soggetto a pianificazione:

Bosco di proprietà di _____ (CF: _____)
residente/ con sede legale a _____ Prov. (____) in via
_____ n. _____ CAP _____ Tel. n. _____
e-mail _____ pec _____,

Ubicazione del bosco: Comune di _____ Località _____

Riferimenti catastali del bosco:

| Foglio n. | Sezione | Mappali | Superficie |
|-----------|---------|---------|------------|
| | | | |
| | | | |
| | | | |
| | | | |

CONSTATATA la situazione dei luoghi, l'età, la struttura, la densità, la composizione e lo stato fisico-vegetativo del bosco come meglio individuato dai parametri sottostanti:

**CEDUO** (Soglia di rilevamento da 3 cm di diametro a 1,30 m di altezza da terra)

Trattamento in atto:

Massa q.li/ha:

Altezza pollone medio m.

Densità ceppaie per ha n.

Matricine presenti per ha n.

Anno dell'ultimo taglio

Area basimetrica mq/ha:

Altezza pollone più grosso m

n. medio polloni per ceppaia:

specie:

FUSTAIA (Soglia di rilevamento da 12,5 cm di diametro a 1,30 m di altezza da terra)

Struttura:

Area basimetrica mq/ha

Incremento corrente (stimato) mc/ha

Provvigione mc/ha

Altezza media delle piante

Età (nel caso di boschi coetaneiformi)

⊗ **Bosco soggetto a pianificazione:**

Lotto boschivo denominato: MALGA BOI-VESCOVÀ

Piano di riassetto forestale di: Comune di Alleghe

Validità: IN FASE DI REVISIONE

Particella n. P1000

Anno previsto del taglio: //

Massa prevista al taglio: //

VISTO il provvedimento dell'Ente n. _____ del _____ con cui viene richiesta la redazione del progetto di taglio avvalendosi della Unione Montana in base all'art. 1 della L.R. 8/85 (da omettere in caso di incarico dato al libero professionista o ad altro personale qualificato appartenente all'Ente stesso.);

VISTO il provvedimento DETERMINAZIONE dell'Ente Comune di Alleghe n. 233 del 16.09.2024 con cui viene conferito l'incarico della redazione del progetto di taglio al Dr. For. Dimitri De Gol;

VISTO il Prontuario operativo per interventi di gestione forestale approvato con DGR n. 7 del 05 gennaio 2018;

ATTESTATO che il taglio di cui al presente progetto rientra nelle tipologie di taglio descritte alla scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale;

CONSTATATO che la formazione forestale di cui trattasi è ascrivibile alla tipologia forestale del Veneto LARICETI con ABETE ROSSO su pascoli abbandonati;

PROCEDE all'assegno del taglio avente le seguenti caratteristiche, in linea con le indicazioni selvicolturali riportate al Capitolo 3 del Prontuario Operativo per interventi di gestione forestale:

CEDUO

Superficie totale al taglio: _____ ha

Ripresa totale: _____ q.li

Percentuale utilizzata: _____ %

Massa unitaria da rilasciare: _____ q.li/ha

Massa unitaria da utilizzare: _____ q.li/ha

Numero di matricine da rilasciare ad ha: _____ n.

Specie matricine da rilasciare: _____

Individuazione dei confini della presa: _____

Modalità di taglio: _____

**FUSTAIA**

Superficie totale al taglio: 4,8 ha

Ripresa totale: 284,44 mc

Saggio di utilizzazione: 27 %

Tavola di cubatura usata: **soprassuoli disetanei irregolari e confusi** SERIE DELLE PECCETE SUBALPINE N (29-30)

Trattamento proposto: Il trattamento selvicolturale previsto consiste in un diradamento selettivo con finalità di miglioramento strutturale e fitosanitario del popolamento forestale adiacente al pascolo della Malga Boi-Vescova, già oggetto di richiesta di riduzione di superficie forestale a scopo di aumentarne la superficie pascoliva.. L'intervento è mirato alla rimozione di esemplari maturi, stramaturi o compromessi da evidenti difetti meccanici (danni da neve, vento, fessurazioni del fusto, cimature e danni da fulmine), al fine di favorire la stabilità complessiva e la rigenerazione naturale del soprassuolo. Il diradamento verrà effettuato in modo da garantire un'adeguata distribuzione spaziale delle rimanenti piante, privilegiando gli individui in buone condizioni vegetative e con potenziale di crescita, con particolare attenzione alla conservazione della presenza del larice, tipico di queste aree Dolomitiche. Il trattamento proposto è conforme ai principi della selvicoltura naturalistica e mira al miglioramento qualitativo e funzionale della compagine forestale, incrementando la resilienza dell'ecosistema e il suo valore ecosistemico in prossimità delle superfici pascolive della Malga.

Si è provveduto al prelievo di pochi ed isolati soggetti di grosse o grossissime dimensioni, al fine di dare continuità all'intervento ed eseguire una selezione culturale e garantire futuro ai soggetti con miglior portamento. Contestualmente, su tutta la particella, si è provveduto a martellare tutti quei soggetti con portamento scadente o danneggiati dalla caduta di massi o di altri soggetti arborei già schiantati. Si è mirato inoltre al perseguimento di strutture disetaneiformi per collettivi creando modeste aperture in prossimità di piante stramature e ramosse, per ricostruire l'ambiente dei luoghi di parata dei galliformi.

Con il presente intervento, l'Amministrazione Comunale intende attuare un'azione organica di riqualificazione dell'area afferente alla Malga Boi Vescova, da attuarsi in sinergia con il già autorizzato intervento di riduzione della superficie forestale e con le operazioni selvicolturali previste sulle superfici boscate più a valle interessate da attacchi di *Ips typographus*. L'obiettivo complessivo è quello di valorizzare il contesto ambientale e paesaggistico dell'area malghiva, migliorandone la fruibilità, l'accessibilità e la funzionalità agro-silvo-pastorale nel medio-lungo periodo. Tale approccio integrato mira a garantire una gestione sostenibile e razionale del patrimonio forestale comunale, attraverso l'eliminazione di piante compromesse, il miglioramento strutturale del bosco e il contenimento delle criticità fitosanitarie, al fine di rendere l'area più attrattiva e resiliente ai cambiamenti ambientali.

Si è inoltre garantita la copertura delle superfici andando a scegliere soggetti sottoposti o dominati da elementi già maggiormente sviluppati.

Secondo quanto riportato nell' ALLEGATO A DGR nr. 167 del 22 febbraio 2019 pag. 9 di 17, che si riporta per comodità di lettura:

“Le previsioni di taglio riportate nei piani di riassetto forestale, per quanto concerne l'ammontare della ripresa volumetrica inerente i singoli interventi, hanno un significato non tassativo bensì tendenziale in quanto trattasi di un valore di stima previsionale proiettato nel futuro, con un significato di indirizzo e di guida alla gestione complessiva dei processi evolutivi della foresta, consentendo, quindi, scostamenti in termini di massa e tempistica degli interventi rispetto alle previsioni puntuali di piano. Con ciò si vuole ribadire il concetto in base al quale eventuali scostamenti volumetrici nella redazione del progetto di taglio possono essere tollerati, purché giustificati dalle oggettive condizioni del soprassuolo. Nel tempo possono verificarsi eventi meteorici avversi, con schianti o danni di natura fitopatologica che costringono a rivedere la successione temporale e l'ammontare volumetrico dei tagli; le stesse condizioni economico sociali che influenzano il mercato del legname possono consigliare di ritardare o anticipare certi interventi selvicolturali e pertanto deve essere ammessa, sempre all'interno di una visione complessiva della proprietà, una elasticità di gestione anche in termini temporali, offrendo la possibilità di anticipare o posticipare le utilizzazioni in virtù dei fattori perturbatori sopra menzionati o per assecondare l'andamento del mercato del legname. L'approvazione del progetto degli interventi selvicolturali da parte dell'Autorità forestale competente, di fatto, ha il significato di confermare l'ammontare definitivo della ripresa reale da effettuare a carico del bosco”;

Le piante assegnate sono state contraddistinte con spray in tinta **arancione-rosso** su apposita specchiatura al ceppo sulla quale è stato impresso il sigillo del martello forestale *****



PIEDILISTA di MARTELLATA (da compilarsi anche nel caso di conifere prelevate nel ceduo):

| Specie | Abete Rosso | | Larice | | | | | | | | TOT | TOT |
|---------------|-------------|---------------|-----------|---------------|----|----|----|----|----|----|------------|---------------|
| | n. | mc | n. | mc | n. | mc | n. | mc | n. | mc | n. | mc |
| 15 | 0 | 0,00 | 0 | 0,00 | | | | | | | 0,00 | 0,00 |
| 20 | 11 | 3,19 | 9 | 2,61 | | | | | | | 20 | 5,80 |
| 25 | 19 | 9,31 | 15 | 7,35 | | | | | | | 34 | 16,66 |
| 30 | 26 | 17,94 | 23 | 15,87 | | | | | | | 49 | 33,81 |
| 35 | 20 | 19,80 | 8 | 7,92 | | | | | | | 28 | 27,72 |
| 40 | 8 | 11,04 | 14 | 19,32 | | | | | | | 22 | 30,36 |
| 45 | 9 | 15,93 | 2 | 3,54 | | | | | | | 11 | 19,47 |
| 50 | 9 | 19,53 | 6 | 13,02 | | | | | | | 15 | 32,55 |
| 55 | 6 | 16,02 | 5 | 13,35 | | | | | | | 11 | 29,37 |
| 60 | 3 | 9,75 | 4 | 13,00 | | | | | | | 7 | 22,75 |
| 65 | 4 | 15,36 | 3 | 11,52 | | | | | | | 7 | 26,88 |
| 70 | 4 | 17,76 | 0 | 0,00 | | | | | | | 4 | 17,76 |
| 75 | 2 | 10,26 | 1 | 5,13 | | | | | | | 3 | 15,39 |
| 80 | 1 | 5,92 | 0 | 0,00 | | | | | | | 1 | 5,92 |
| TOTALE | 122 | 171,81 | 90 | 112,63 | | | | | | | 212 | 284,89 |
| Stanghe | | | | | | | | | | | | |

La massa ricavabile viene valutata in linea approssimativa come segue:

| ASSORTIMENTI RITRAIBILI | mc | q.li |
|------------------------------------|---------------|------|
| Assortimento unico | 284,89 | |
| Legna da ardere (TARIC 4401 0000) | 34,89 | |
| Legname da opera (TARIC 4403 0000) | | |
| Altro (TARIC _____) | | |
| TOTALE | 250,00 | |

Su richiesta dell'Ente proprietario si riporta l'analisi approssimativa del prezzo di macchiatico del legname ritraibile dal lotto boschivo in esame:

| ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO | Legname da opera | Legna da ardere |
|--|------------------|-----------------|
| ATTIVO: prezzo mercantile franco strada | 120,00 | |
| PASSIVO: spese di lavorazione trasporto, oneri assicurativi, utile d'impresa, IVA ed oneri vari | 40,00 | |
| PREZZO DI MACCHIATICO | 80,00 | |

corrispondente, per l'intera massa assegnata al taglio, nel caso di vendita **a corpo** nel ceduo a € 20.000,00

SI IMPEGNA A



1. Assicurare che il segno del martello sia posto al piede della pianta in modo ben visibile, al fine di poterlo riconoscere in occasione di successivi controlli.
2. Scegliere le nuove matricine (allievi) da riservare al taglio tra le piante provenienti da seme o, in mancanza, tra i polloni più sani, meglio sviluppati e più robusti, ben conformati e meglio affrancati.
3. Osservare i criteri e le raccomandazioni espressamente riportati sulla scheda n. 3 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale, approvato con DGR n. 7/2018, a cui la presente tipologia di intervento fa riferimento e di verificare la presenza di habitat e/o specie che prevedono misure di conservazione.
4. Qualora l'esbosco richieda piccoli movimenti di terra o l'installazione di gru a cavo, trasmettere la necessaria richiesta di autorizzazione.

Dichiara:

- che i dati relativi all'area oggetto di taglio ed al tipo di taglio da effettuare sopra riportati sono esatti e veritieri, assumendosi ogni responsabilità in ordine a diritti ed interessi di terzi;
- di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in calce al presente modulo.

~~Per l'istanza Progetto di taglio presentata, **NON** è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dall'Allegato A, paragrafo 2.2, punto 10, della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017.~~

SEGNALA inoltre:

- Il presente progetto verrà presentato a corredo di un'istanza volta ad ottenere i contributi erogati dal bando _____ approvato con DGR n. _____ del _____.

Data Alleghe, 26.06.2025

IL TECNICO COMPILATORE

(Timbro e firma)

(Allegare copia di un documento di identità in corso di validità se la sottoscrizione non è con firma digitale)

Si allega:

- ⊗ Planimetria con indicazione dei confini della tagliata





Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n.596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della U.O. Foreste e Selvicoltura email: selvicoltura@regione.veneto.it PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

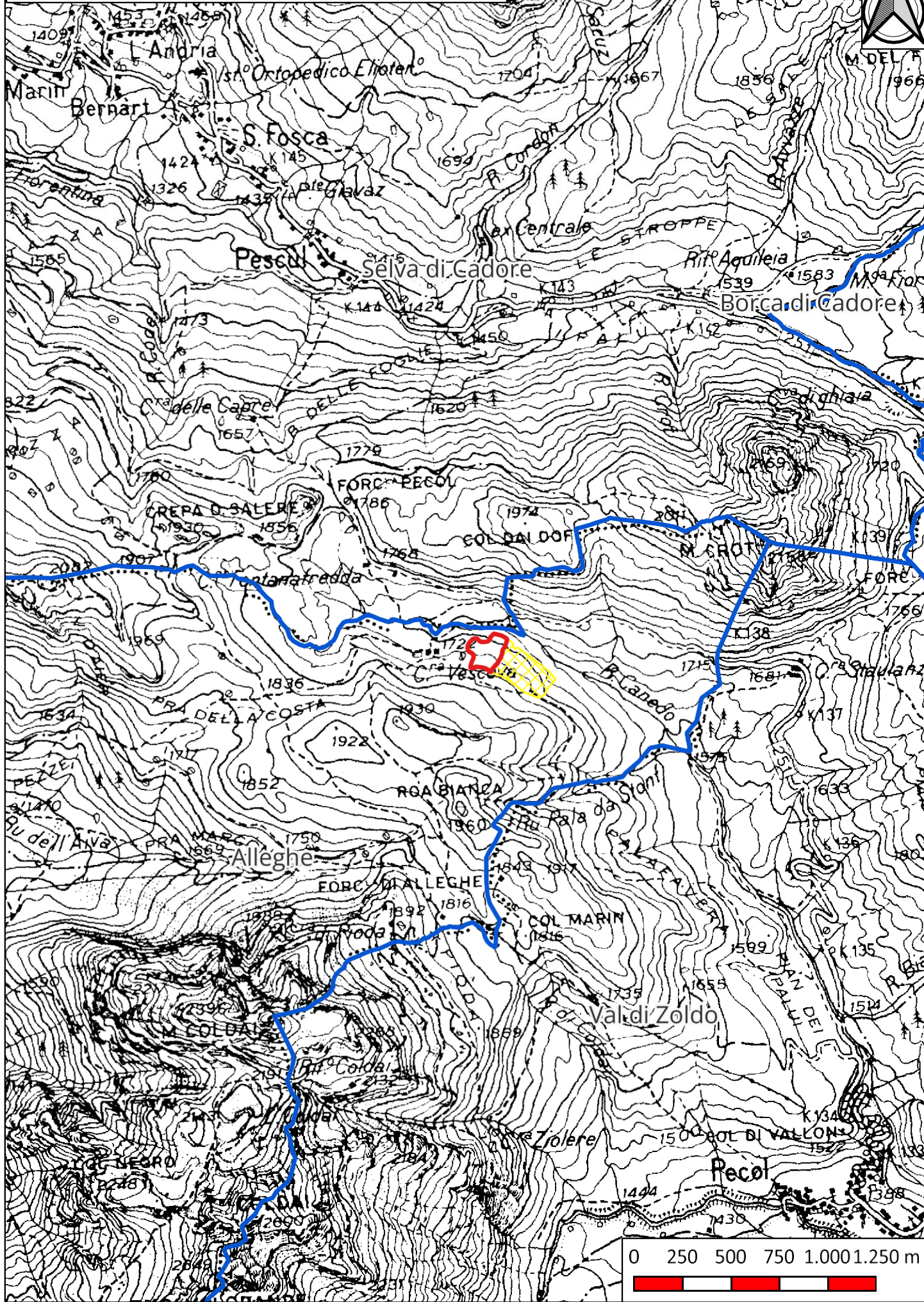
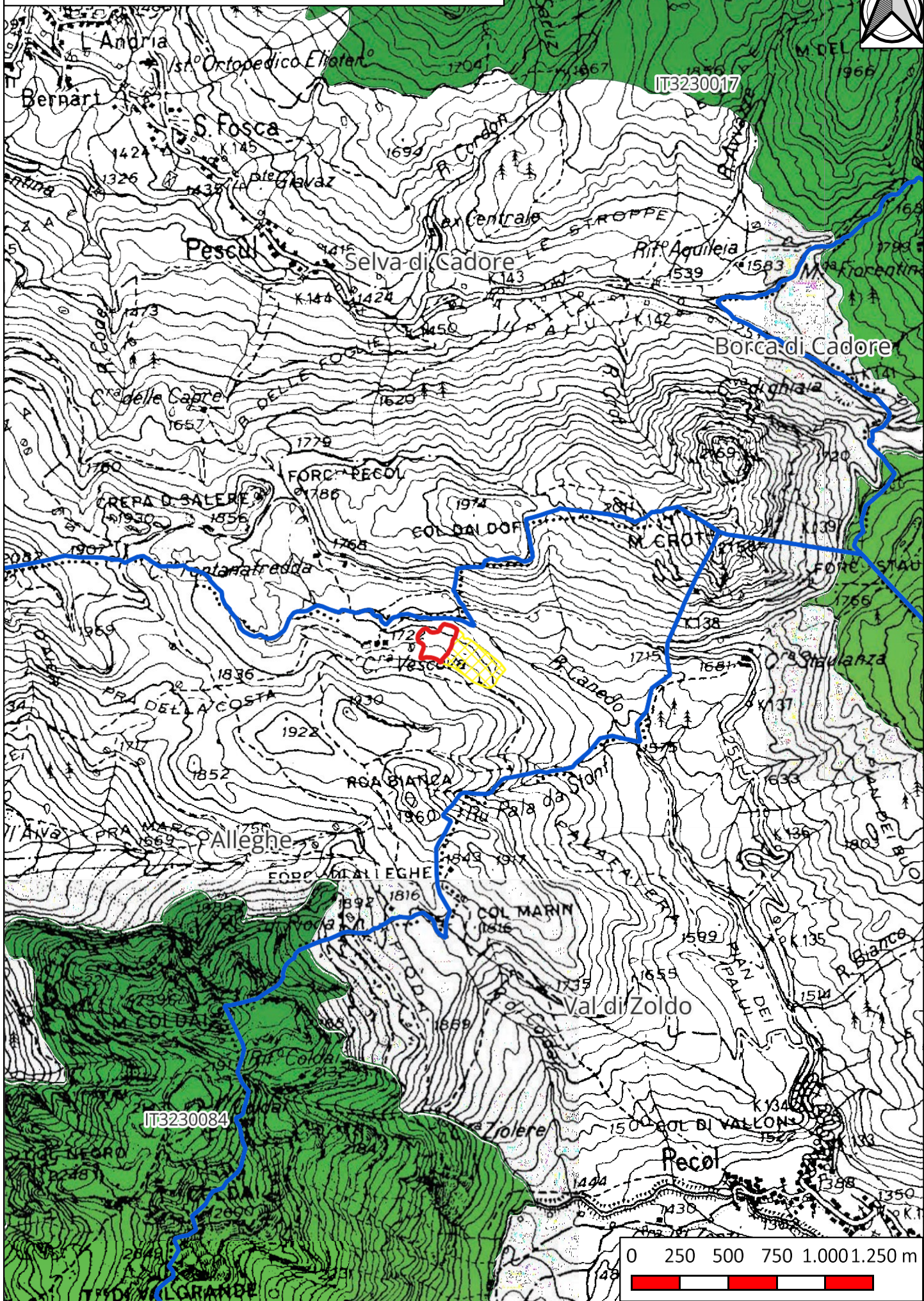
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'applicazione dell'art. 6 delle P.M.P.F.; la base giuridica del trattamento (artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la seguente: trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, inoltre, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), di controllo e vigilanza, nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

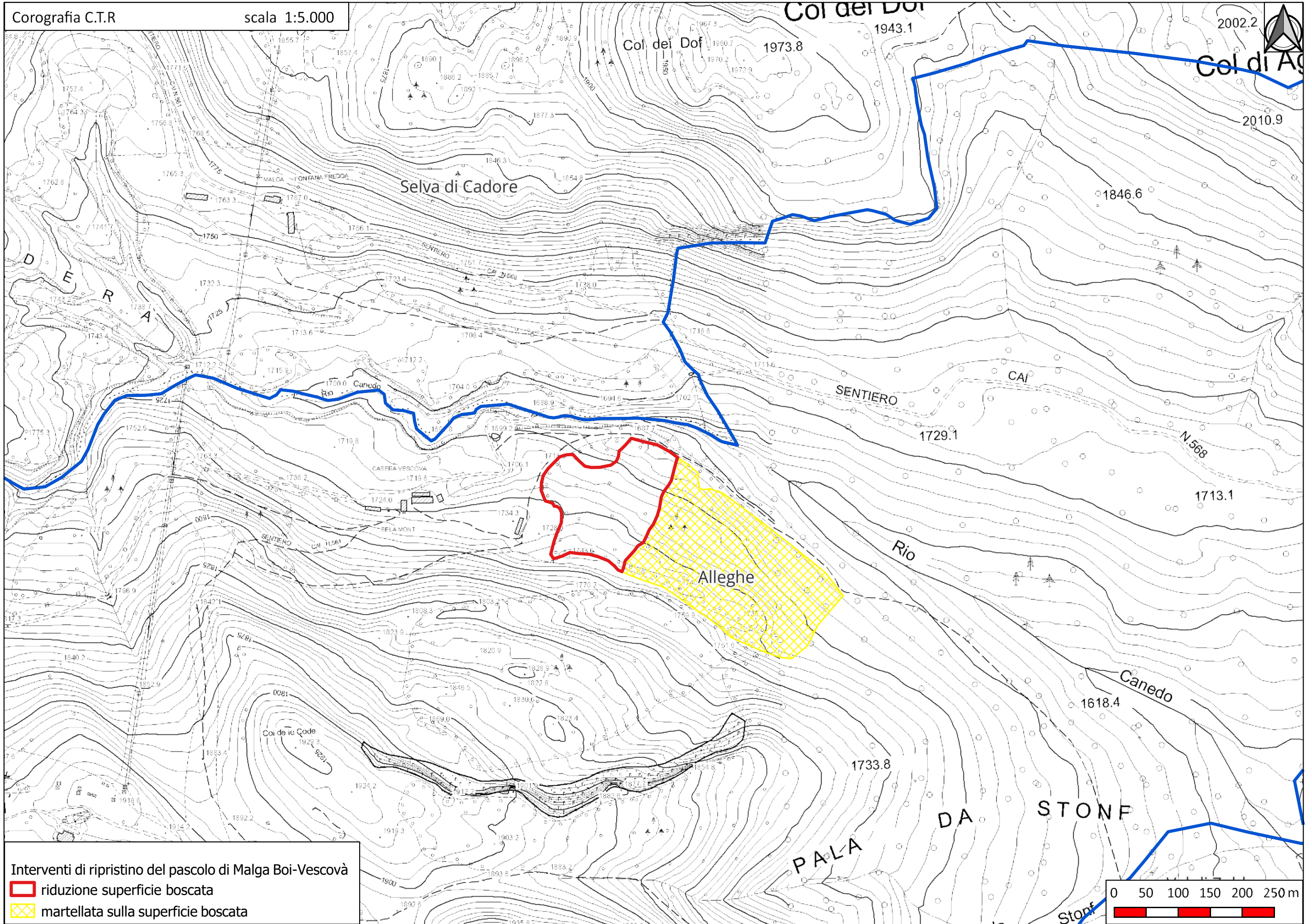
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo stabilito dalle regole interne proprie dell'Amministrazione Regionale e da leggi e regolamenti in materia per la conservazione degli atti.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.



Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

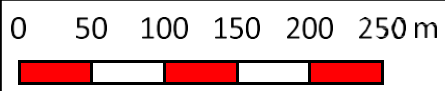
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento non sarà possibile concludere l'istruttoria della pratica.





Interventi di ripristino del pascolo di Malga Boi-Vescovà

-  riduzione superficie boscata
-  martellata sulla superficie boscata





Data 25/08/2025 Protocollo N° 0408184 Class: 1.720.15.1 Fasc. 8 Allegati N° 1

Oggetto: L.R. 52/78, art 23 e s.m.i.
Ente Proprietario: Comune di Alleghe;
Tecnico compilatore: dott. for. Dimitri De Gol;
Comune di Alleghe; Località "Malga Boi - Vescovà";
Piano di Riassetto Forestale del Comune di Alleghe
Particella forestale n. P1000; Lotto boschivo "Malga Boi - Vescovà";
(P.T. in data 26/06/2025 – Rif. Protocollo n. 319946 /2025);
Trasmissione Progetto di Taglio

Spettabile
Comune di Alleghe
c/o dott. for. De Gol Dimitri
d.de_gol@conafpec.it

e, p.c. Al Nucleo Carabinieri Forestale
di Caprile
fbl43655@pec.carabinieri.it

VISTA la nota prot. n. 319946 del 26/06/2025 presentata dal dott. for. Dimitri De Gol, con la quale è stato trasmesso il Progetto di Taglio di cui all'oggetto a firma dello stesso, relativo alle aree di intervento comprese nell'ambito amministrativo del Comune di Alleghe, loc. "Malga Boi - Vescovà" per una superficie di intervento complessiva di ettari 4,80 e un prelievo di 284,44 mc di legname, come da piedilista di martellata;

VISTO il sopralluogo esperito da personale della scrivente Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura il 31/07/2025;

SI APPROVA IL PROGETTO DI TAGLIO

con le seguenti **PRESCRIZIONI**:

1. È proibito utilizzare legname, legna od altri prodotti non assegnati col presente progetto, nonché danneggiare le piante circostanti ed il novellame.
2. Nella fustaia il segno del martello posto al piede della pianta deve rimanere ben visibile e non deve essere alterato o distrutto, al fine di poterlo ben riconoscere in occasione di qualsiasi controllo.
3. Il taglio dovrà essere eseguito rasente terra in modo comunque da non danneggiare la specchiatura della martellata e l'impronta del Martello Forestale.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura
Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia
Ufficio di Belluno - Via Caffi, 33 - 32100 BELLUNO Tel.0437.946416-6459 - Fax 0437.946429
PEC: direzionaforeste@pec.regione.veneto.it e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it



4. È obbligatorio osservare i criteri e le raccomandazioni espressamente riportati sulle schede n. 3 e n. 5 del Prontuario Operativo per gli interventi di gestione forestale a cui la presente tipologia di intervento fa riferimento (DGR n. 7/2018).
5. Diversamente da quanto indicato alla lettera c) del comma 1 dell'art. 6 (Procedimenti autorizzativi) delle P.M.P.F. vigenti, nello scostamento in termini di massa prelevata non superiore al 20 per cento di quanto previsto nel progetto di taglio approvato, potrà essere ricompreso solo l'eventuale prelievo di piante schiantate a terra, secche in piedi o irrimediabilmente compromesse oltre che, eventualmente, dei soggetti strettamente funzionali all'esecuzione delle operazioni di abbattimento ed esbosco di quelli già riportati nel piedilista di martellata.
6. L'eventuale esbosco via terra deve essere effettuato lungo la viabilità presente, con divieto di apertura di nuova viabilità e/o allargamento di quella preesistente se non preventivamente autorizzata; le piste per l'esbosco di allestimento temporaneo devono essere ridotte al minimo indispensabile evitando di interessare le aree con sottobosco ad elevata densità.
7. Deve essere posta particolare cura sia nella fase di utilizzazione che in quella di esbosco al fine di non danneggiare la rinnovazione naturale presente.
8. I residui della lavorazione se non asportati dal bosco dovranno essere accatastati nelle aree libere da vegetazione, con divieto di ostruire valli e vallecole, oppure trattati al fine di evitare accumuli o concentrazioni che possano risultare pericolosi per l'innescò e la diffusione di incendi boschivi.
9. Sono da evitare accuratamente perdite accidentali di combustibile e olio minerale sul terreno, sia a seguito delle normali operazioni di rifornimento sia per la rottura di tubi idraulici presenti su attrezzature e macchinari impiegati.
10. È vietato durante la permanenza del cantiere di utilizzazione l'abbandono in bosco di rifiuti prodotti, che verranno invece raccolti ed avviati ad un corretto smaltimento;
11. Altre particolari prescrizioni per il taglio al fine di contenere pullulazioni di bostrico (*Ips typographus*):
 - I soggetti di picea abbattuti dovranno essere allontanati immediatamente dal bosco; in alternativa, qualora non sia possibile un loro immediato allontanamento, si dovrà procedere alla loro scortecciatura;
 - Le cataste all'imposto, se non scortecciate, dovranno permanere il minor tempo possibile; le stesse dovranno in ogni caso avere un volume contenuto;
 - I residui delle utilizzazioni (ramaglia e cimali) con diametro superiore a cm 20 che non potranno essere asportati, dovranno essere preferibilmente scortecciati e depezzati quanto prima, per evitare che diventino anch'essi fonte di alimentazione e pullulazione per insetti scolitidi.

Si richiama inoltre che:

- Per interventi selvicolturali di entità pari o superiore a 100 mc lordi di legname nella fustaia e di superficie pari o superiore a 2,5 ettari nel ceduo e/o per interventi di esbosco di materiale schiantato a seguito di eventi calamitosi, indipendentemente dalla loro dimensione volumetrica o planimetrica, la Ditta che materialmente eseguirà le operazioni di taglio, allestimento ed esbosco dovrà essere iscritta all'Albo Regionale delle Imprese Forestali, ai sensi dell'art. 23 bis della L.R. n. 52/1978 e della DGR n. 755 del 15 giugno 2021, o dimostrare l'iscrizione ad analoghi Albi istituiti presso altre Regioni o Stati dell'Unione Europea.

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura
Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia
Ufficio di Belluno - Via Caffi, 33 - 32100 BELLUNO Tel.0437.946416-6459 - Fax 0437.946429
PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it



- Ai fini della tracciabilità del legno nel mercato, si ricorda che tutte le persone fisiche o giuridiche che immettono per la prima volta legno o prodotti da esso derivati sul mercato, a titolo oneroso o gratuito - quindi non destinati all'autoconsumo -, sono tenute al rispetto di quanto previsto dal D. Lgs. n. 178/2014 di recepimento del Reg. (UE) n. 995/2010 (European Union Timber Regulation - EUTR).

Per quanto non previsto nel presente documento, circa il taglio, l'allestimento e l'esbosco del materiale assegnato, si faccia riferimento alle disposizioni contemplate dalle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale (PMPF) vigenti (Regolamento regionale n. 2/2020).

Il Progetto di taglio oggetto della presente approvazione, ha validità di 4 anni dalla data di presentazione all'autorità forestale: **eventuale proroga dello stesso verrà concessa una sola volta e solo se presentata entro il periodo di validità.**

Il presente Progetto di taglio ha valore solo ai fini dell'applicazione della Legge Forestale Regionale; non pregiudica diritti ed interessi di terzi, anche per quanto riguarda l'esatta indicazione dei confini della superficie da assegnare al taglio, di cui si rende garante il proprietario del fondo.

Sono fatte salve le eventuali competenze di altre Autorità ed eventuali adempimenti di natura urbanistico - edilizia e paesaggistica previsti per l'intervento.

Distinti saluti.

Il Direttore U.O. Foreste e Selvicoltura
Silvia Majer

firmato digitalmente

E.Q.: Selvicoltura e attività silvo-pastorali - BL

Dott. For. Enrico De Martini

Referente pratica:

Dott.ssa Katia Mella

Tel.: 0437/946433 - Mail: katia.mella@regione.veneto.it

EDM/KM/km

copia cartacea composta di 3 pagine, di documento amministrativo informatico firmato digitalmente da SILVIA MAJER, il cui originale viene conservato nel sistema di gestione informatica dei documenti della Regione del Veneto - art.22.23.23 ter D.Lgs 7/3/2005 n. 82

Area Tutela e Sicurezza del Territorio
Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura

Via Torino, 110 - 30172 Mestre - Venezia

Ufficio di Belluno - Via Caffi, 33 - 32100 BELLUNO Tel.0437.946416-6459 - Fax 0437.946429

PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it e-mail: selvicoltura@regione.veneto.it

Firmato digitalmente da:

De Gol Dimitri

Firmato il 09/03/2025 08:16

Serial Certificate: 2060172

Valido dal 05/01/2023 al 05/01/2026

InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

PROVINCIA DI BELLUNO

COMUNE DI ALLEGHE



**PROGETTO DI RIDUZIONE DI SUPERFICIE FORESTALE
PER FINI AGRONOMICHE ALLO SCOPO DI MIGLIORARE
IL PASCOLO COMUNALE DELLA MALGA
BOI-VESCOVA' IN COMUNE DI ALLEGHE (BL).
C.T. Alleghe - foglio 15 - particella 19**

PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

| | | |
|--|---|--|
| ALLEGATO N. R01 | Relazione Generale tecnico - illustrativa | |
| SCALA --- | | |
| IL COMMITTENTE Comune di Alleghe  | PROGETTISTA dott. for. Dimitri De Gol  | |

RELAZIONE GENERALE

TECNICO-ILLUSTRATIVA

Premessa

Prati e Pascoli rappresentano una risorsa fondamentale per il mantenimento di una zootecnia alpina legata al territorio e alle sue specificità. Questo legame negli ultimi decenni si è affievolito, mettendo in discussione lo stesso ruolo delle attività allevatorie in ambiente montano. Eppure, prati e pascoli, oltre ad avere una funzione produttiva ed economica, giocano un ruolo centrale nel mantenimento degli agro-ecosistemi e, non da ultimo, nel garantire una fruizione della montagna in chiave turistica e ricreativa. La scarsa attenzione rivolta a questo argomento ha portato, in generale su tutto l'arco alpino, ad una contrazione sempre più spinta delle aree gestite a prato-pascolo, con conseguente perdita in termini di biodiversità, di alternanza di paesaggio e di capacità produttiva delle poche attività zootecniche di montagna rimaste ancora a presidio di un territorio difficile.

La funzione storico-culturale trae ragione dal fatto che la tradizione materiale e immateriale delle Alpi affonda le radici nel mondo agro-pastorale e nelle pratiche di utilizzazione e stabilizzazione dei versanti, senza le quali non sarebbe stata possibile la colonizzazione di ambienti tanto ostili e fragili. Ciò faceva dello spazio esplorato un luogo sociale, economico ed ecologico unitario: una condizione imprescindibile per abitare la montagna, come dimostrato dal fenomeno dello spopolamento degli ultimi decenni, proceduto in parallelo all'abbandono di queste pratiche e al conseguente degrado del territorio. I prati e i pascoli, con il complesso degli artefatti necessari alla loro utilizzazione e all'insediamento della comunità contadina, vengono pertanto a costituire gli elementi più caratteristici del paesaggio culturale alpino. Inoltre, essendo ritagliati in larga misura entro il dominio della vegetazione boschiva, vanno a comporre quel variegato e contrastato mosaico di spazi aperti e spazi chiusi, forme, geometrie e cromatismi assunto, nell'immaginario collettivo, ad archetipo del paesaggio montano.

Produrre foraggio, almeno nelle zone montane che ancora vengono monticate, rimane lo scopo primario dei prati e dei pascoli, non solo perché per questo sono stati costituiti, ma anche perché senza attività zootecnica non potrebbero mantenersi, se non in quelle situazioni, assolutamente circoscritte, dove le funzioni extra-produttive possono giustificare interventi conservativi fini a se stessi.

In questo contesto l'Amministrazione Comunale di Alleghe, intende proporre un'operazione di recupero agronomico del pascolo della Malga Comunale di Gran Pian, al fine di garantire il mantenimento dell'attività zootecnica di nicchia, consentendo un'adeguata superficie pascoliva alla monticazione della malga.

Contestualmente, si raggiungerebbe lo scopo di migliorare dal punto di vista paesaggistico, un'area assolutamente importante ai fini turistico-ricreativi. La Malga Boi-Vescovà, recentemente rinnovata nei suoi interni e nella gestione, risulta di fatto essere la porta di accesso al gruppo del Civetta dal lato orientale.

Riferimenti Normativi

Normativa Nazionale

Regio Decreto 30 dicembre 1923, n. 3267

La legge Serpieri (Riordinamento e riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani) rappresenta a livello nazionale il testo fondamentale, ancora vigente, nel settore forestale: pur non essendo mai stato formalmente abrogata, disciplina ancora oggi il settore forestale a livello nazionale per aspetti residuali non trattati dalle modifiche al titolo V della Costituzione che hanno assegnato alle Regioni le competenze in materia di agricoltura e foreste, dal D.lgs 227/2001, dal D.lgs 42/2004, e dalle leggi e dai regolamenti forestali regionali.

Si tratta di una legge che pone l'accento soprattutto sulle zone montane, con particolare attenzione alla difesa del suolo e alla protezione delle pendici montane.

Legge 8 agosto 1985, n. 431

La Legge Galasso, poi rivista ed inclusa nel Testo Unico Ambientale, reca disposizioni urgenti per la tutela delle zone di particolare interesse ambientale. Con essa viene istituito il "vincolo paesaggistico", classificando bellezze naturali i boschi in quanto tali, attribuendogli funzioni nuove tra le quali quelle "estetico-ricreative". Proprio in virtù della valenza ambientale e paesaggistica le foreste hanno beneficiato della tutela prevista da questa legge e successive modifiche e integrazioni. Con il decreto legislativo n. 42 del 22 gennaio 2004, si prevede che, in virtù del "vincolo paesaggistico ambientale", di sottoporre ad autorizzazione gli interventi che possono modificare in modo permanente l'aspetto esteriore dei boschi, fatte salve determinate eccezioni.

Decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227

Questo Decreto legislativo, emanato ai sensi della delega conferita con la legge n. 57 del 5 marzo 2001, ha assunto un valore di riferimento normativo generale, rappresentando una vera e propria Legge Quadro Forestale, che riconosce la fondamentale necessità di legare la politica forestale da attuarsi in ambito nazionale agli impegni sottoscritti dal nostro Paese in sede comunitaria ed internazionale, riconducibili in particolare al concetto di "Gestione forestale sostenibile". Questa norma in qualche modo colma le lacune normative esistenti, introducendo un opportuno collegamento tra la normativa propria del settore con quella paesaggistico ambientale, riconoscendo anche l'importanza della selvicoltura nella conservazione attiva delle risorse forestali e introducendo principi per la determinazione, da parte delle Regioni, delle regole per disciplinare l'attività selvicolturale e per la definizione giuridica del bosco.

Il D.lgs. 227/2001 costituisce, di fatto, il riferimento a livello nazionale in materia di foreste, ed è attualmente il principale strumento di raccordo tra le norme di competenza statale e quelle di competenza regionale in questa materia. In tale ottica, fissando i principi e le norme di salvaguardia, è attribuita alle regioni, anche ai fini dell'applicazione delle norme statali in materia di tutela paesaggistico-ambientale, l'adozione della definizione di bosco (art. 2) e delle norme per i tagli colturali (art. 6). Con l'articolo 4 viene inoltre introdotta la trasformazione del bosco in un'altra destinazione d'uso del suolo; la trasformazione del bosco deve essere autorizzata dalla Regione e debitamente compensata.

Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42

Nel "Codice dei beni culturali e del paesaggio" il concetto di paesaggio è esteso a tutto il territorio e non più solo ad alcune categorie di beni ambientali ritenuti di maggior pregio come nella L. 431/1985. Le Regioni sono tenute a emanare una specifica normativa d'uso (vincolo paesaggistico) approvando Piani paesaggistici e Piani urbanistici territoriali (Piani Territoriali di Coordinamento) che diano specifica considerazione ai valori paesaggistici. Il vincolo paesaggistico non esclude in via assoluta modificazioni del territorio, ma comporta l'obbligo di richiedere l'autorizzazione all'autorità amministrativa competente. In virtù del vincolo paesaggistico ambientale, sono sottoposti ad autorizzazione tutti gli interventi che possono modificare in modo permanente l'aspetto visuale dei boschi.

Normativa Regionale – Regione Veneto

Legge Regionale 13 settembre 1978, n. 52

Ai sensi dell'art. 1 della L.R. n. 52/78 (Legge Forestale Regionale) la Regione Veneto "promuove la difesa idrogeologica del territorio, la conservazione del suolo e dell'ambiente naturale, la valorizzazione del patrimonio silvo-pastorale, la produzione legnosa, la tutela del paesaggio, il recupero alla fertilità dei suoli depauperati e degradati, al fine di un armonico sviluppo socioeconomico e delle condizioni di vita e sicurezza della collettività". Inoltre tutela i boschi "[...] in considerazione delle funzioni di interesse generale svolte dagli stessi" (art. 15). In questo contesto, la stabilità bio-ecologica del bosco non solo è fondamentale per l'erogazione di una serie di beni e di servizi, ma diviene il presupposto per lo sviluppo socio-economico delle aree montane. Il concetto stesso di durevolezza e di gestione sostenibile della foresta deve, quindi, trovare un riscontro nella molteplicità di funzioni che essa può assolvere e nel contesto socioeconomico locale.

L'art. 14 definisce il concetto di bosco, che devono essere gestiti e utilizzati in conformità ad un piano economico di riassetto forestale dei beni silvopastorali regolarmente approvato (art. 23).

Ai sensi dell'art. 7 del R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267 sono soggetti alle prescrizioni di massima e di polizia forestale di cui all'art. 10 del R.D.L. 30 dicembre 1923, la trasformazione dei boschi in altra qualità di coltura, la trasformazione dei terreni saldi in terreni soggetti a periodica lavorazione, il mutamento permanente di destinazione dei terreni vincolati.

Ai sensi dell'art. 15, è vietata qualsiasi riduzione della superficie forestale salvo espressa autorizzazione della Giunta regionale nei casi in cui è possibile compensare la perdita delle funzioni di interesse generale svolte dal bosco oggetto della richiesta, mediante l'adozione di una delle seguenti misure:

- a) destinazione a bosco di almeno altrettanta superficie;
- b) miglioramento colturale di una superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta;
- c) versamento di una somma, in un apposito fondo regionale, pari al costo medio del miglioramento colturale di una superficie doppia a quella di cui si chiede la riduzione.

La riduzione di superficie boscata è pertanto richiesta ai sensi dell' nell'art. 15, comma 1, della Legge Regionale 13 settembre 1978, n. 52 che, al comma 1 cita:

"E' vietata qualsiasi riduzione della superficie forestale salvo espressa autorizzazione della Giunta regionale nei casi in cui è possibile compensare la perdita delle funzioni d'interesse generale svolte dal bosco oggetto della richiesta, mediante l'adozione di una delle seguenti misure: a) destinazione a bosco di almeno altrettanta superficie; b) colturale di una superficie forestale di estensione doppia rispetto a quella ridotta; c) versamento di una somma, in un apposito fondo regionale, pari al costo medio del miglioramento colturale di una superficie doppia di quella di cui si chiede la riduzione".

Successivamente al comma 3 riporta:

"Per la realizzazione di opere a servizio dei boschi, dei pascoli e dei prati-pascoli nonché per gli interventi di regimazione idraulica e per il recupero colturale di terreni agricoli in territori classificati montani, l'autorizzazione di cui al comma 2 è concessa in deroga alle misure richieste alle lettere a), b), e c)".

Descrizione dell'area di intervento

Le superfici oggetto di intervento, per le quali si propone la riduzione del popolamento forestale a fini agronomici, con lo scopo di ampliare il pascolo ormai in netta contrazione di Malga Boi-Vescovà, sono localizzate appunto attorno agli edifici costituenti la malga.

Ci troviamo nella parte alta della Val di Zoldo, in quella che è considerata la porta di accesso orientale al gruppo del Civetta, ossia ai pascoli alti del Comune di Alleghe, con le malghe Boi-Vescovà e Pioda, e ad una delle zone turistiche più apprezzate dell'intera Provincia. L'area rientra nel sottobacino del Rio Canedo (codice sottobacino: 0902), ricadente nell'Unità Idrografica del Torrente Maè (codice bacino: 06). L'area, insistente su ex superfici condotte a pascolo, ora in parte boscato, presenta esposizione prevalentemente nord-est e giacitura lievemente acclive, sviluppandosi ad una quota media di 1.715,00 m s.l.m., con quota minima di 1.685 m s.l.m. e quota massima di 1.745,00 m s.l.m..

Le proprietà, allibrate in C.T. del Comune di Alleghe sono di seguito partitamente indicate:

| DATI IDENTIFICATIVI | | DATI DI CLASSAMENTO | | | |
|---------------------|------------|---------------------|------------|-----|----|
| Foglio | Particella | Qualità | Superficie | | |
| | | | ha | are | ca |
| 15 | 19 | PASCOLO | 92 | 46 | 30 |

All'attualità i mappali oggetto di intervento sono in parte occupati da superfici pascolive a servizio della stessa malga Boi- VEscovà ed in parte occupati da un popolamento forestale di conifera accresciutosi per abbandono dell'attività pascoliva degli anni passati.. Trattasi di un bosco spontaneo che ha ricolonizzato ex superfici agricole, abbandonate nell'ultimo quarantennio. La cenosi è composta prevalentemente da larice, accresciutosi recentemente sulle superfici abbandonate dal pascolo.

Il mappale risulta classificato come PASCOLO, a testimonianza del passato uso del suolo di queste superfici, confermato anche dalla presenza della struttura agricola.

L'area d'intervento ricade in toto all'interno di aree pianificate dal piano di riassetto forestale del Comune di Alleghe (cod. 067_3) nella particella P1000, della quale si riporta estratto cartografico.



Foto1. In rosso l'area da ridurre sulla particella P1000

Destinazione urbanistica e Vincoli

Lo studio di inserimento urbanistico del vigente PRG/PATI del Comune di Alleghe individua le aree interessate intervento all'interno delle seguenti zone:

- ✓ Zona agricola tipo E1.5 - Pastorale (art. 61.7)

Si segnalano i seguenti vincoli di carattere normativo

- ✓ Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Usi Civici
- ✓ Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Zone boscate
- ✓ Vincolo Paesaggistico D.Lgs 42/2004 – Aree di Notevole interesse pubblico
- ✓ Vincolo idrogeologico (ex L.R. n° 52 del 13.08.1978)

Direttiva Habitat 92/43/CEE di cui alla Dgr. n. 1400 del 29.08.2017:

L'area oggetto d'intervento ricade all'esterno delle zone Natura 2000 come meglio evidenziato nell'allegato 02 Inquadramento territoriale.

La più vicina area S.I.C., denominata IT3230084 "Civetta-Cime di San Sebastiano", dista in linea d'aria circa ml 1.250,00 in direzione sud-ovest e si riferisce al contesto di pareti rocciose che salgono verso i versanti apicali del monte Civetta.

Certificati di destinazione urbanistica e di conformità urbanistica

Il rilascio del certificato di destinazione urbanistica è disciplinato dal D.P.R. 06.06.2001, n° 380, art. 30. Ai sensi dell'art.16 della Tab. All. B del D.P.R. n. 642 del 26.10.1972 e s.m.i., il rilascio del certificato di destinazione urbanistica tra Enti Pubblici è esente dall'imposta di bollo. Si richiede pertanto che le domande per l'acquisizione del certificato di destinazione urbanistica e del certificato di conformità urbanistica vengano inoltrate da parte di codesta Spett. Area Tutela e Sviluppo del Territorio -Direzione Difesa del Suolo - Unità Organizzativa Forestale, al comune di competenza.

Attività di rilievo e progettazione dell'opera

L'attività di rilievo e sopralluogo è stata condotta in collaborazione con gli uffici tecnici comunali e con la Guardia Boschiva Comunale, al fine di individuare in maniera quanto più dettagliata possibile l'area di intervento.

Definite le esigenze tecniche volute dall'amministrazione comunale, si è proceduto al rilievo mediante utilizzo di GPS dell'area di intervento. Contestualmente sono stati svolti i rilievi sul popolamento forestale al fine di definire i parametri dendrometrici del popolamento.

Il rilievo è stato poi riportato tramite utilizzo di programmi GIS sulla cartografia di base al fine di ottenere la presente progettazione di dettaglio.

Mediante utilizzo di GPS GNSS, ad approvazione ottenuta, verrà riportata sul terreno l'area di intervento per poter gestire e controllare lo stato di avanzamento dei lavori in modo opportuno.

Intervento di riduzione di superficie forestale

La superficie relativa all'intervento di riduzione di superficie forestale viene esaminata in modo analitico nella tabella che segue:

| Fg | Mappale | Superficie mappale (ha) | Superficie intervento (ha) |
|---|----------------|--------------------------------|-----------------------------------|
| 15 | 15 | 92.46.30 | 02.49.44 |
| TOTALE SUPERFICIE DI INTERVENTO (ha) | | | 02.49.44 |

Complessivamente la superficie forestale da ridurre ha un'estensione pari a totali mq 24.944.

Descrizione del popolamento forestale

La superficie forestale oggetto di riduzione si compone di un'unica area boscata contornante quello che resta del pascolo di malga Boi-Vescovà. L'area si estende ad Est degli edifici costituenti la malga ed a monte della strada silvo-pastorale esistente.

L'area che si intende ridurre è occupata da un popolamento piuttosto recente di conifere ascrivibile al lariceto tipico su ex pascoli, così come riportato anche sulla cartografia ufficiale della Regione Veneto. La composizione e la struttura del popolamento sono infatti tipiche di popolamenti accresciuti su ex pascoli dopo l'abbandono dell'attività agricola.

Per una descrizione più dettagliata del popolamento oggetto di riduzione si rimanda alla scheda particellare del piano di riassetto forestale che viene allegata alla presente relazione.

Per la quantificazione delle superfici boscate da ridurre si è fatto quindi ricorso ai tematismi della carta forestale del Veneto (geoportale della Regione Veneto; <https://idt2.regione.veneto.it/>) ed alle foto aeree relative al volo eseguito nell'anno 2023 a seguito della tempesta Vaia, mediante fotointerpretazione e digitalizzazione dell'area con software GIS.

I principali parametri dendro-auxometrici medi del popolamento forestale oggetto di riduzione di superficie forestale, ricavati dalla scheda particellare del piano di riassetto, vengono sinteticamente riportati di seguito:

tipologia forestale prevalente: **lariceto tipico**

tipologia forestale secondaria: lariceto in successione con pecceta

provvigione: **220,00 mc/ha**

statura del popolamento: **28/30 m**

età: 90 anni

Descrizione dell'intervento

L'intervento, previsto anche tra gli interventi individuati in fase di revisione di piano di riassetto forestale del Comune di Alleghe, si concretizza nella conversione di un terreno boscato di origine naturale in terreno a pascolo permanente, per fini agronomici e paesaggistici, al fine di recuperare le superfici ricolonizzate a seguito dell'abbandono dell'attività agricola che attualmente versano in condizioni di degrado. Tali superfici, sono occupate infatti da formazioni secondarie di conifere (principalmente larici), che non hanno tuttavia mai ricevuto alcun intervento selvicolturale mirato al miglioramento della struttura e della tessitura del popolamento. Inoltre, hanno subito dapprima la violenza della tempesta Vaia, successivamente i danni dovuti alle ultime forti e pesanti nevicate.

Il ripristino del pascolo da destinare alla malga Boi-Vescovà verrà raggiunto mediante il taglio delle piante che occupano l'area oggetto d'intervento, successiva fresatura meccanica delle ceppaie e pareggiamento delle locali disconnessioni. L'intervento che si intende realizzare prevede quindi il taglio di tutte le piante del popolamento eccezion fatta per alcuni nuclei ben individuati durante l'esecuzione dei lavori, per garantire ombreggiamento al bestiame così come agli eventuali frequentatori della zona. Il rilascio di alcuni soggetti arborei che per portamento e dimensioni si distinguono dal resto del popolamento garantirà anche dal punto di vista paesaggistico un recupero funzionale dell'area, che ricordiamo risulta essere una porta di accesso al gruppo del Civetta.

Eseguita la completa eliminazione della componente arborea ed arbustiva si procederà quindi alla fresatura meccanica delle ceppaie. I movimenti terra saranno limitati al pareggiamento delle puntuali asperità e disconnessioni del terreno e saranno riconducibili sostanzialmente a puntuali fresature del terreno atte a prepararlo alla successiva fase di creazione del pascolo.

Si procederà quindi all'allestimento delle risultanze con accatastamento del legname utilizzabile e commerciabile e cippatura in loco della biomassa rimanente da utilizzarsi a fini energetici.

Al fine di garantire un miglior inserimento ambientale ed un aspetto più naturaliforme dell'area, nelle superfici contermini ad aree boscate, il taglio verrà effettuato realizzando una smarginatura irregolare dei bordi. La semina del cotico erboso verrà eseguita, previa fresatura superficiale per la preparazione del terreno, mediante semina meccanica e verrà eventualmente reintegrata con lo spaglio di fiorume di specie erbacee autoctone qualora l'attecchimento della semente non risultasse uniforme. I prati che circondano le superfici d'intervento contribuiranno inoltre, grazie alla naturale disseminazione anemocora, al rinfoltimento della componente erbacea ed al ripristino del prato.

Tale operazione come detto si rende necessaria al fine di garantire un'adeguata superficie di pascolamento per il carico della malga Boi-Vescovà e scongiurare, come è successo anche nelle ultime stagioni, di dover implementare l'alimentazione con foraggio proveniente da prati di fondovalle.

Nel corso degli anni, nel caso in cui in alcune aree oggetto di riduzione di superficie forestale la copertura erbacea dovesse risultare scarsa o del tutto assente, si provvederà alla risemina del cotico erboso mediante aspersione a spaglio di nuovo fiorume locale o di semente con specie compatibili alla zona. Con il proposto intervento verranno dunque eseguiti gli opportuni interventi di manutenzione per consolidare il ripristino del prato, consistenti nel taglio dell'eventuale vegetazione infestante e della componente erbacea. A ripristino ultimato le superfici saranno annualmente pascolate così da garantire il mantenimento dello spazio aperto così creato.

Considerata la superficie di intervento pari a 2,49 ha ed una provvigione derivante dalla scheda descrittiva del piano di riassetto forestale pari a 220 mc/hc, dall'intervento di riduzione di superficie forestale in oggetto si prevede il taglio di circa 550 mc cormometrici di legname.

L'intervento si inserisce in un contesto più ampio di recupero di tutta l'area afferente la malga, dove saranno altresì previsti nell'area prossima agli edifici, l'eliminazione di tutte le componenti arbustive e la piccola rinnovazione in colonizzazione sulle superfici pascolive,

mediante manutenzione del pascolo esistente. Inoltre, nell'area più ad Est rispetto a quella interessata dalla riduzione di superficie forestale, si intende procedere ad una martellata selettiva, al fine di ridurre la densità del popolamento e creare una zona di bosco-pascolato tra i larici, dove il bestiame possa trovare ombreggiamento durante le giornate maggiormente calde dell'anno. A tal proposito sarà presentato apposito progetto di taglio.

Misura compensativa

Per il proposto intervento, essendo lo stesso eseguito con finalità prettamente agronomiche, all'interno di particelle catastali con qualità a PASCOLO, non si rende necessaria alcuna misura compensativa così come prevista alle lettere a), b) e c) comma 2 art. 15 della L.R. 52/78.

Conclusioni

L'intervento in oggetto ha lo scopo di recuperare ex superfici pascolive in prossimità della malga Boi-Vescovà, tradizionalmente e storicamente pascolate e monticate dal gestore della malga. L'area oggetto di riduzione di superficie forestale, si presenta in parte degradata a seguito dell'abbandono colturale avvenuto dopo gli anni '70, in parte con i recenti eventi meteorologici ormai a tutti noti, quali la tempesta Vaia e le nevicate degli scorsi inverni. Con il recupero delle superfici pascolive, che verranno regolarmente pascolate ed utilizzate per la produzione del foraggio, verrà incrementata la biodiversità e ripristinato l'aspetto tipico dei paesaggi di montagna e più in generale dell'arco alpino, caratterizzati dall'alternanza di superfici a prato/pascolo e a bosco.

Nel corso degli anni infatti l'abbandono e la marginalizzazione delle aree di montagna, ha determinato la riduzione e la scomparsa di ambienti modellati per centinaia d'anni dall'opera dell'uomo agricoltore e allevatore, caratterizzati da un elevato indice di ecotono e da una notevole ricchezza ambientale e faunistica, oltre che da un'insostituibile valore paesaggistico, culturale e di memoria storica. Grazie all'intervento di riduzione di superficie forestale verranno quindi recuperati tutti questi aspetti importanti per la creazione e il mantenimento della biodiversità del territorio.

In particolare, negli ambienti montani di alta quota, la presenza dell'agricoltura, soprattutto in questa fase storica di espansione del bosco, si caratterizza come un elemento fondamentale di diversificazione degli habitat, del paesaggio e quindi delle zoocenosi. In queste aree pertanto l'agricoltura può svolgere, oltre al tradizionale ruolo produttivo, anche una funzione di servizio per la comunità attraverso la tutela e la valorizzazione dell'ambiente e delle risorse naturali che si integrano con le attività turistiche e ricreative che il territorio è in grado di offrire.

Santa Giustina, 26 Febbraio 2025

Il Progettista

dott.for. Dimitri De Gol



ALLEGATI

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA



Vista aerea dello stato di fatto. Il pascolo della malga ormai ridotto a pochi lembi di prato invasi dalla vegetazione arborea.



Fotoinserimento dell'area così come dovrebbe presentarsi dopo l'intervento di recupero del pascolo



Foto 1. Il lembo boscato oggetto di riduzione di superficie forestale.



Foto 2. Il pascolo a ridosso delle strutture malghive che dovrà essere manutentato.

VISURE CATASTALI

Visura per immobile

Stampa effettuata per motivi d'ufficio - non sono consentiti altri usi
Situazione degli atti informatizzati al 31-07-2024

Data: 26-02-2025 - Ora: 16:13:27

Pagina 1

| | |
|-----------------------------|--|
| Dati della richiesta | Catasto terreni Comune di ALLEGHE (Codice: A206) Foglio 15, Mappale 00019 |
|-----------------------------|--|

Immobile

| DATI IDENTIFICATIVI | | | | DATI DI CLASSAMENTO | | | | | | | | | |
|---------------------|--------|------------|----------------------|---------------------|--------|------------|-----|----|--------|--------------|----------------|-------------|---------------|
| Sezione | Foglio | Particella | Porz. | Qualità | Classe | Superficie | | | Deduz. | Reddito | | | |
| | | | | | | ha | are | ca | | Dominic. (€) | Dominic. (Lit) | Agrario (€) | Agrario (Lit) |
| | 15 | 00019 | 0 | PASCOLO | 02 | 92 | 46 | 30 | 0 | 238.77 | 462315 | 477.53 | 924630 |
| Partita | | | 0000204 | | | | | | | | | | |
| Annotazioni | | | | | | | | | | | | | |
| Dati derivanti da | | | Impianto del n. 000/ | | | | | | | | | | |

Intestati

| DATI ANAGRAFICI | | CF/PI | DIRITTI E ONERI REALI |
|----------------------------|--|--|-----------------------|
| COMUNE DI ALLEGHE Sede: () | | | (10) Propriet 1/1 |
| Dati derivanti da | | del n. 000000 000/0 in atti dal 10-06-1975 - | |

Firmato digitalmente da:

De Gol Dimitri

Firmato il 09/03/2025 08:16

PROVINCIA DI BELLUNO

Seriali Certificato: 2060172

Valido dal 05/01/2023 al 05/01/2026

COMUNE DI ALLEGHE

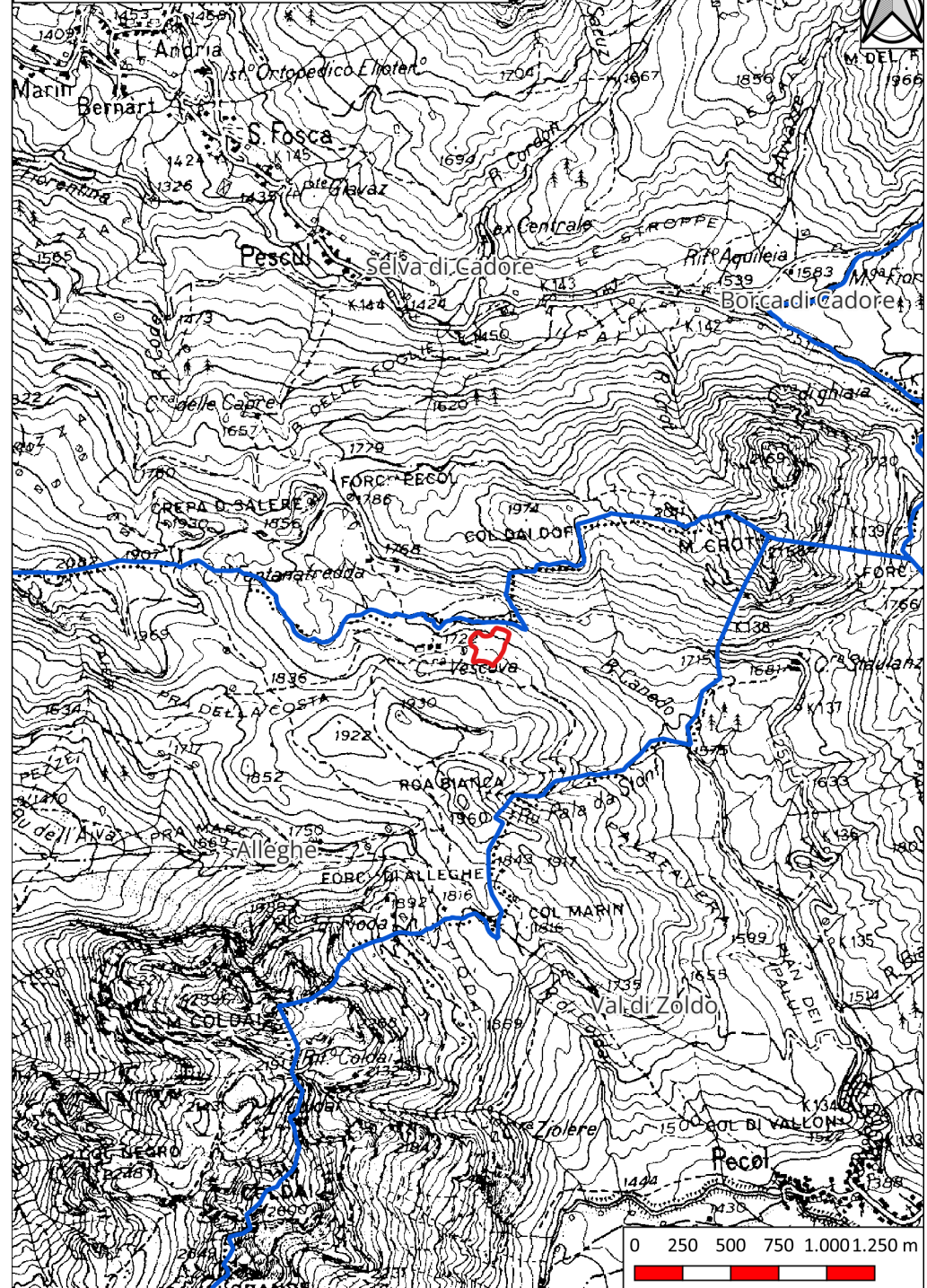
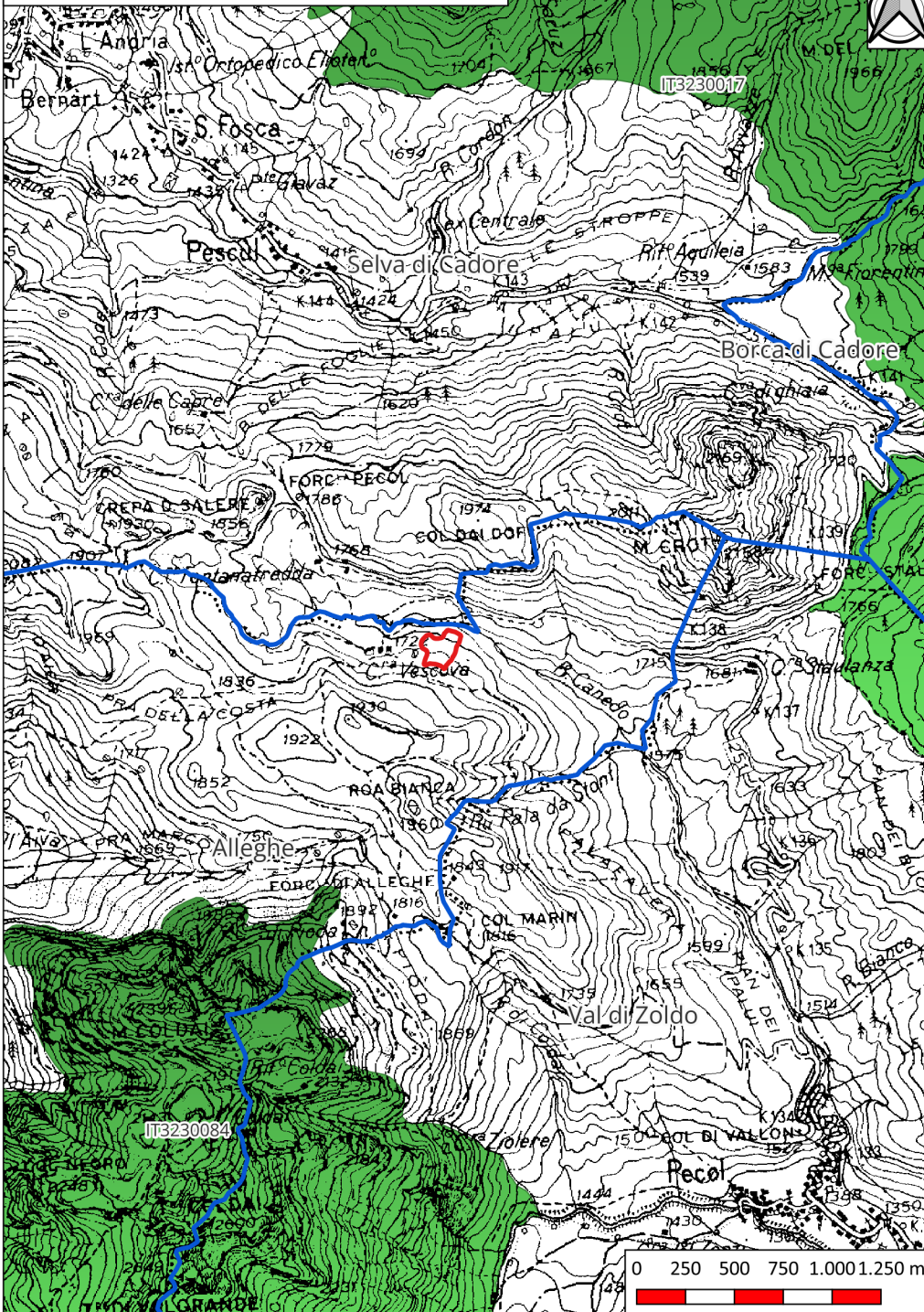
InfoCamere Qualified Electronic Signature CA

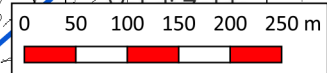
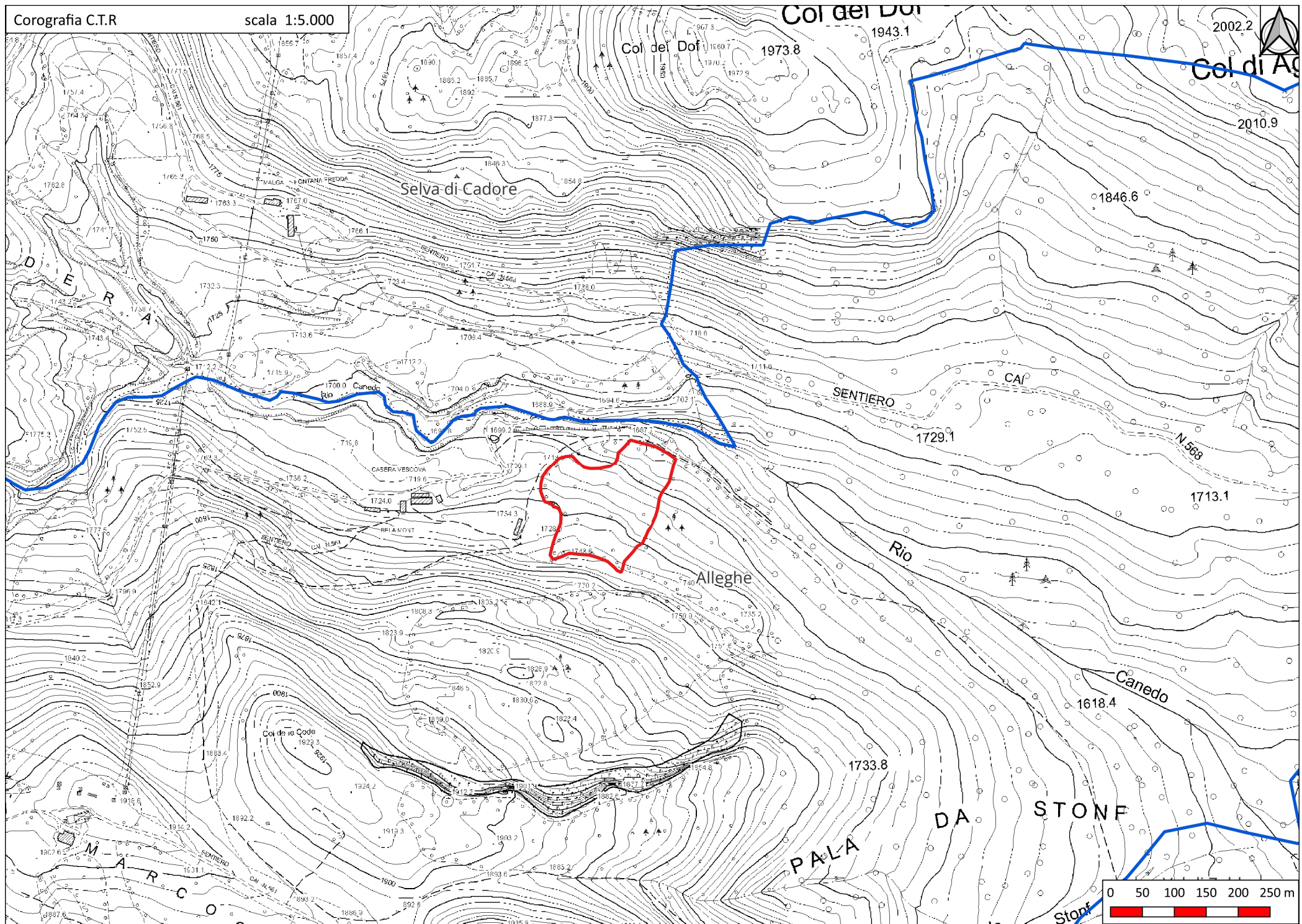


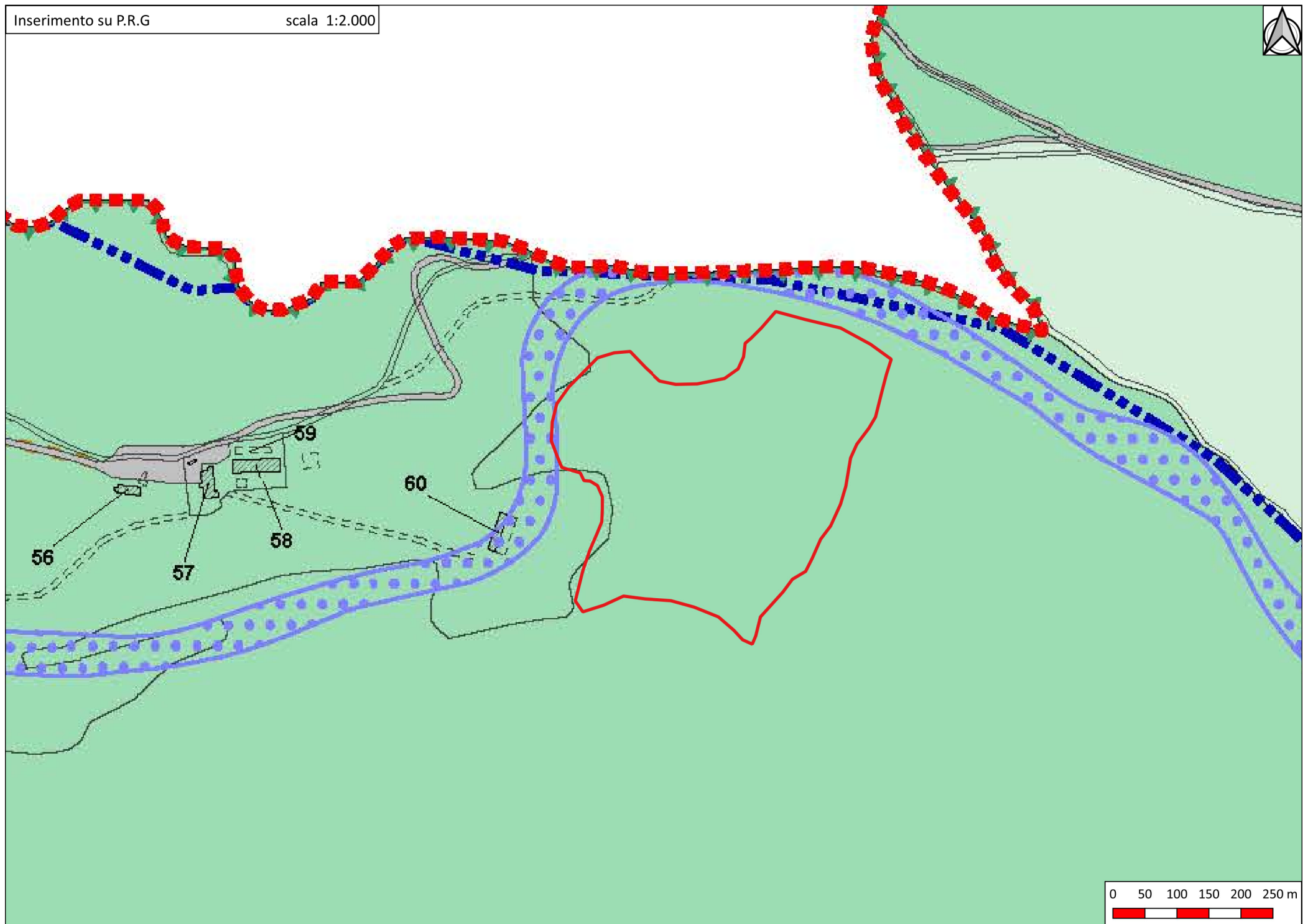
**PROGETTO DI RIDUZIONE DI SUPERFICIE FORESTALE
PER FINI AGRONOMICHE ALLO SCOPO DI MIGLIORARE
IL PASCOLO COMUNALE DELLA MALGA
BOI-VESCOVA' IN COMUNE DI ALLEGHE (BL).
C.T. Alleghe - foglio 15 - particella 19**

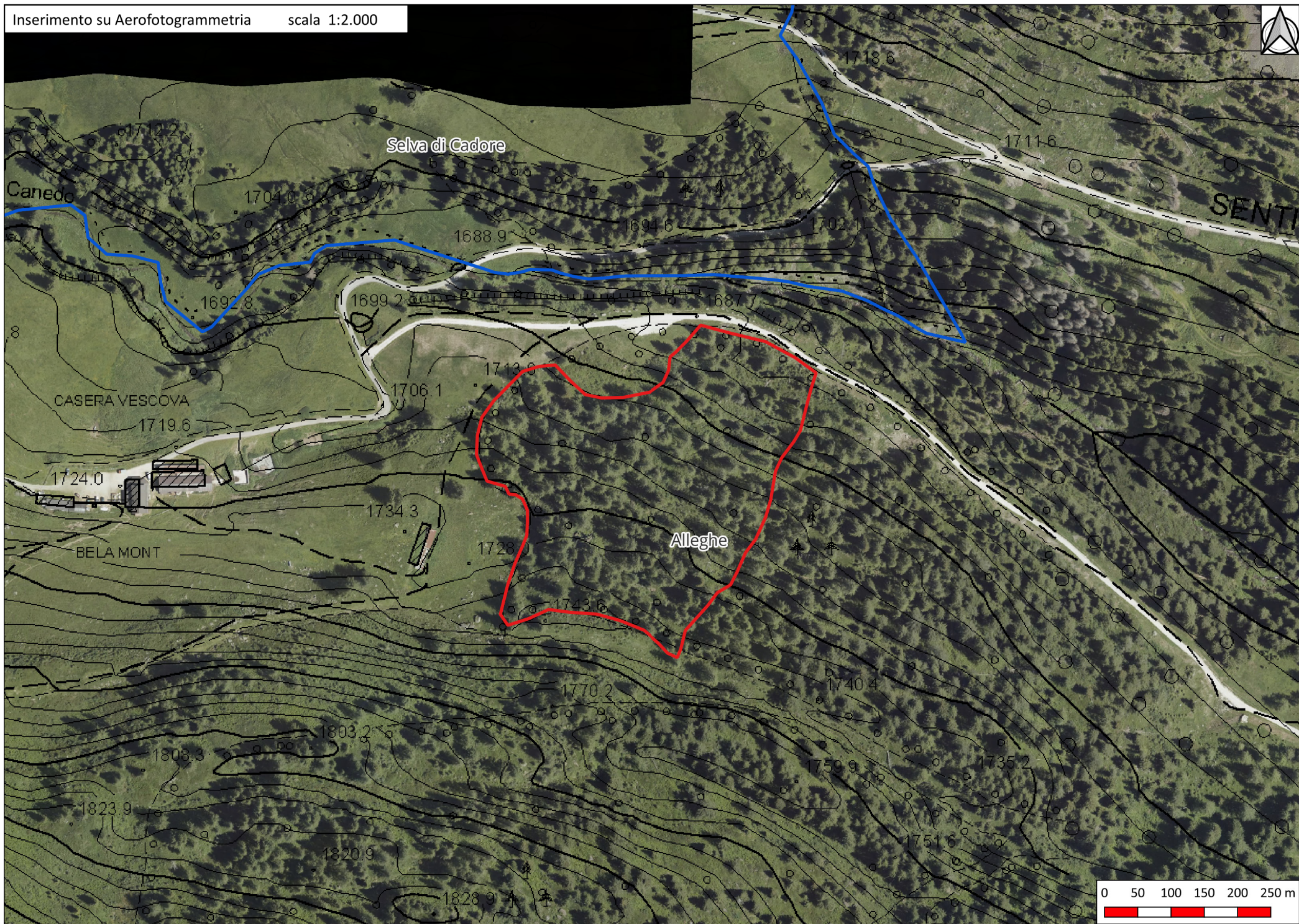
PROGETTO DEFINITIVO-ESECUTIVO

| | | |
|--|---|--|
| ALLEGATO N. R02 | Inquadramento territoriale | |
| SCALA --- | | |
| IL COMMITTENTE Comune di Alleghe  | PROGETTISTA dott. for. Dimitri De Gol  | |











REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 10 SET. 2025

Protocollo N° 439238 Class: 2A

Fasc. 68/25

Allegati N°

Oggetto: L.R. 52/78 artt. 4 e 15 – P.M.P.F. art. 36 – R.D.L. 1126/26 art. 20 – L.R. 11/04 – D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 art. 146 (area tutelata ai sensi dell'art. 142, lettera "g" e dell'art. 136, quale area di notevole interesse pubblico).

Ditta: Comune di Alleghe.

Richiesta di autorizzazione alla riduzione di superficie forestale, alla trasformazione di bosco in altra qualità di coltura nonché ai fini del vincolo idrogeologico e del vincolo paesaggistico allo scopo di migliorare il pascolo comunale della Malga Boi-Vescovà nei terreni individuati catastalmente al Foglio n. 15, mappale 19 del Comune di Alleghe (BL).

Spett.le Ditta
Comune di Alleghe
Via Corso Italia, 36
32022 ALLEGHE

Ministero della Cultura
Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e
Paesaggio per l'Area Metropolitana di
Venezia e per le Province di Belluno,
Padova e Treviso
Palazzo Cappello, S. Croce 770
30135 VENEZIA
sabap-ve-met@pec.cultura.gov.it

Direzione Pianificazione Territoriale
U.O. Pianificazione Ambientale e RER
Palazzo Linetti, Cannaregio, 99
30121 VENEZIA

Nucleo Carabinieri Forestale di Caprile
fbl43655@pec.carabinieri.it

IL DIRETTORE

VISTA l'istanza formulata dalla Ditta Comune di Alleghe, pervenuta a questa Unità Organizzativa il 10/03/2025 al prot. n. 121150 e successive integrazioni del 18/03/2025 al prot. n. 139229, finalizzata ad ottenere l'autorizzazione, ai sensi degli artt. 4 e 15 della L.R. 52/78, dell'art. 36 delle P.M.P.F. della Regione

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno
Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946001 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



Veneto e dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, alla trasformazione di bosco in altra qualità di coltura e alla riduzione della superficie forestale censita al catasto del Comune di Alleghe al Foglio n. 15, mappale n. 19 in zona sottoposta vincolo paesaggistico e a vincolo idrogeologico, allo scopo di migliorare il pascolo comunale della Malga Boi-Vescovà;

VISTI gli artt. 1 e 7 del R.D.L. 30.12.1923, n. 3267;

VISTA la L.R. 13.09.1978, n. 52;

VISTO l'art. 36 delle vigenti Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale;

VISTO l'Allegato "A" alla Deliberazione di Giunta Regionale del Veneto. 30.12.1997, n. 4808 "Disposizioni di attuazione dell'articolo 15 della Legge regionale 13 settembre 1978, n. 52 come modificato con la Legge regionale 27 giugno 1997, n. 25";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto 28.03.2000, n. 1112 con la quale è stato modificato l'allegato "A" alla D.G.R.V. 30.12.1997 n. 4808 nonché la nuova modifica di cui alla D.G.R. 20/12/2011 n. 2224;

VISTO il Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

VISTO l'art. 82 del D.P.R. 24.07.1977, n. 616;

VISTO il comma 2, punto c) dell'art. 45ter della L.R. 11/2004;

VISTA la documentazione attestante che il richiedente possiede la disponibilità dei terreni interessati dalla riduzione;

ACCERTATA la conformità dell'intervento al vigente strumento urbanistico del Comune;

ATTESO che, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del DPR 31/2017, la documentazione presentata dall'interessato è stata trasmessa al Soprintendente tramite PEC con nota protocollo n. 314919 del 26/06/2025, pervenuta in pari data;

PRESO ATTO che, in ragione di quanto normato dai commi 5 e 9 dell'art. 11 del DPR 31/2017, risultano decorsi venti giorni dalla ricezione degli atti da parte del Soprintendente senza che sia stato emesso alcun parere;

VISTO il voto n. 105 del 28/08/2025, con il quale la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP. di Belluno, ha espresso **parere favorevole** all'accoglimento dell'istanza in oggetto e all'approvazione dei relativi elaborati progettuali, sotto il profilo tecnico - forestale ai sensi della L.R. 52/1978 e successive modificazioni, nonché sotto il profilo delle connesse autorizzazioni paesaggistica, alla riduzione di superficie forestale ed alla trasformazione di bosco in altra qualità di coltura, ai sensi rispettivamente dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, dell'art. 15 della L.R. 52/78 e dell'art. 36 delle P.M.P.F. della Regione Veneto;

VISTA la relazione paesaggistica semplificata redatta ai sensi del D. Lgs. 22 gennaio 2004 n. 42 e del D.P.R. 13 febbraio 2017 n. 31;

CONSIDERATO che, come riportato nel predetto voto della la Commissione Tecnica Regionale Decentrata LL.PP., l'istanza in argomento può essere accolta;

VISTO il modulo di identificazione del P/P/P/I/A rispetto al campo di applicazione della disciplina in materia di VINCA, predisposto dal dott. for. De Gol Dimitri, con il quale si riconosce la rispondenza ai requisiti previsti rispetto alla funzione di conservazione e la seguente condizione: il P/P/P/I/A è localizzato all'esterno dei siti della Rete Natura 2000 e gli effetti che ne derivano singolarmente o congiuntamente, non coinvolgono tali siti direttamente o indirettamente;



RITENUTO di recepire il contenuto del voto di cui sopra e di approvare, conseguentemente, il progetto sotto il profilo tecnico - forestale nonché di rilasciare le relative autorizzazioni paesaggistica, alla riduzione di superficie forestale ed alla trasformazione di bosco in altra qualità di coltura;

PRESO ATTO che l'intervento, ai sensi del comma 3 dell'art. 15 della L.R. 52/78, rientra tra quelli per i quali non è richiesta l'adozione di una misura compensativa alla riduzione di superficie forestale;

RIMANENDO indenne e sollevata l'Amministrazione regionale da qualsiasi responsabilità per tutti i danni alle proprietà pubbliche e private ed alle persone che avessero a verificarsi per effetto della esecuzione dei lavori di che trattasi;

FATTI SALVI i diritti e gli interessi di terzi nonché le eventuali competenze di altre Autorità;

AUTORIZZA

ai sensi dell'art. 15 della L.R. 52/78, dell'art. 36 delle P.M.P.F. della Regione Veneto e dell'art. 146 del D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, nei riguardi del vincolo di protezione delle bellezze naturali, la Ditta Comune di Alleghe a eseguire la riduzione di una superficie forestale di 24.944 mq. distinta al catasto del Comune di Alleghe, al Foglio n. 15, mappale n. 19 in località Malga Boi-Vescovà e a effettuare conseguentemente la trasformazione di tale bosco in altra qualità di coltura, nonché i necessari movimenti di terra, secondo il progetto allegato;

DÀ ATTO

della non necessità della valutazione di incidenza di cui al modulo di identificazione del P/P/P/I/A (allegato A al D.D.R. n. 15 del 17 febbraio 2025);

con l'obbligo dell'osservanza delle seguenti prescrizioni:

- a) le date d'inizio ed ultimazione dei lavori dovranno essere tempestivamente comunicate a questa U.O.;
- b) tutte le superfici oggetto di intervento siano prontamente inerbite mediante fiorume di sfalci locali o in subordine la semina a spaglio di essenze foraggere (graminacee e leguminose) tipiche dei luoghi, e mantenute regolarmente falciate o pascolate;
- c) prima del completo attecchimento della cortica erbosa, sia garantita la corretta regimazione delle acque al fine di evitare fenomeni erosivi;
- d) i movimenti di terra siano limitati al pareggiamento delle superfici a seguito dell'eliminazione delle ceppaie;
- e) l'area di intervento non segua rigidamente il perimetro dei lotti ma preveda una forma più vicina al naturale, cercando di evitare spigoli e linee rette ed essere opportunamente curato, con potature e messa a dimora di specie arbustive tipiche, al fine di mitigare l'effetto dell'interruzione drastica del bosco;
- f) sia eseguita una eliminazione graduale del soprassuolo forestale e dei ceppi, al fine di limitare il rischio di fenomeni erosivi localizzati, con attenzione ai periodi riproduttivi della fauna e mantenendo eventuali alberi di dimensione e qualità tali da meritare il mantenimento (dalle foto storiche sono visibili degli alberi presenti sin dagli anni '45) e se presenti siano mantenuti anche alberi con cavità, utili a fini faunistici;

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali

Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno

Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946001 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



g) si ricorda che la riduzione boschiva è richiesta per il ripristino del prato, pertanto non potranno essere effettuate diverse trasformazioni (per messa a dimora di uliveti o viticoltura, ad esempio) se non con richiesta di nuova autorizzazione per tutte le variazioni all'autorizzazione rilasciata.

I lavori in argomento, ai fini del presente pronunciamento, dovranno essere ultimati entro la data di efficacia temporale del titolo edilizio abilitante l'esecuzione degli stessi, salvo proroghe.

I lavori in argomento dovranno essere ultimati entro mesi 36 dalla data di efficacia della presente autorizzazione.

L'inosservanza di predetto termine comporta la decadenza della stessa.

Il termine di ultimazione dei lavori potrà essere prorogato, solo per fatti estranei alla volontà della ditta intestataria, previa motivata richiesta di proroga da presentare almeno trenta (30) giorni prima della scadenza sopra richiamata.

L'autorizzazione ai fini paesaggistici - ambientali, rilasciata ai sensi del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio di cui al D. Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, **ha efficacia di 5 anni. I lavori iniziati nel corso del quinquennio di efficacia dell'autorizzazione possono essere conclusi entro e non oltre l'anno successivo la scadenza del quinquennio medesimo.**

Al Comune di Alleghe si chiede la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on line per 15 giorni consecutivi.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale competente secondo le modalità di cui al D. Lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24/11/1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 giorni e 120 giorni dalla data di avvenuta notifica del presente provvedimento.

Il Direttore
Dott. Gianmaria Sommariva

E.O.: Vincolo idrogeologico, autorizzazioni, concessioni idrauliche e usi civici - BL

Dott. For. Andrea Zanella

Referente pratica:

Dott.ssa Arianna Marotto - Tel. 0437/946432 - Mail: arianna.marotto@regione.veneto.it

ZAMA d:\documents and settings\arianna-marotto\68autorizz.docx

Area Tutela e Sicurezza del Territorio – Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Servizi Forestali – Sede di Belluno
Via Caffi, 33 – 32100 BELLUNO Tel. 0437.946001 – Fax 0437.946429

PEC: forestale@pec.regione.veneto.it e-mail: forestale@regione.veneto.it



COMUNICAZIONE di ESBOSCO FORZOSO

rilasciata ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445
a seguito di calamità naturali¹ (art. 6 del Regolamento 2/2020 PMPF)
(validità 1 anno)

Alla Direzione Foreste, Selvicoltura e Sistemazioni Idraulico Forestali
Unità Organizzativa Foreste e Selvicoltura
Ufficio di _____

Pec: direzionaeforeste@pec.regione.veneto.it

Per persone fisiche:

| |
|---|
| Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____ nato a _____ il _____, residente a _____ Provincia (____) in Via _____ n. _____ CAP _____ Tel. n. _____ e-mail _____ pec _____ in qualità di: <input type="checkbox"/> unico proprietario <input type="checkbox"/> comproprietario (provvisto di consenso da parte degli altri proprietari) <input type="checkbox"/> conduttore con contratto di: _____ (specificare il titolo di conduzione, es. affitto, usufrutto, comodato) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ allegare procura speciale come da modello scaricabile al link https://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste/selvicoltura) |
|---|

Per Enti o Imprese:

| |
|--|
| Il/La sottoscritto/a omissis C.F. o m i s s i s in qualità di <input checked="" type="checkbox"/> rappresentante legale (SINDACO PROTEMPORE) <input type="checkbox"/> altro (specificare) _____ dell'Ente COMUNE DI ALLEGHE CF00145920252 p.IVA 00145920252 con sede legale in Corso Italia n. 36 – Alleghe - 32022 Provincia (BL) Tel. n. 0437 523300 e-mail alleghe@agordino.bl.it PEC serv.amm.comune.alleghe.bl@pecveneto.it <input checked="" type="checkbox"/> proprietario <input type="checkbox"/> conduttore con contratto di: _____ (specificare il titolo di conduzione, es. affitto, usufrutto, comodato) |
|--|

Per liberi professionisti:

¹ La comunicazione di esbosco forzoso, necessaria ai fini della tracciabilità del legname sul mercato (Reg.UE 995/2010), va presentata qualora il materiale prelevato non sia destinato all'autoconsumo.



| |
|--|
| Il/La sottoscritto/a _____ C.F. _____, tecnico iscritto all'albo _____ della provincia di _____ con il n. _____, Tel. n. _____ e-mail _____ pec _____ incaricato da (nominativo soggetto proprietario o conduttore) _____ CF _____ residente in comune di _____ prov. _____ via _____ |
|--|

del bosco:

non soggetto a pianificazione:

sito in Comune di: _____

Località: _____

soggetto a pianificazione:

Lotto boschivo denominato BOSTRICO 2025 PARTICELLA P1000 ricadente nel
Comune di ALLEGHE località PALA DA STONF del
Piano di riassetto forestale del Comune di Alleghe Validità: in corso di revisione;

ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e successive modifiche, consapevole della
responsabilità e delle conseguenze civili e penali previste in caso di rilascio di dichiarazioni mendaci e/o
formazione di atti falsi e/o uso degli stessi,

DICHIARA

1. di procedere all'esbosco forzoso, con carattere d'urgenza, a seguito dell'evento dannoso Infestazione da
Ips Typographus, avvenuto presumibilmente nel periodo: estate/autunno 2024, nei seguenti
mappali/particelle assestamentali:

| Mappali / Particelle assestamentali | | | | | |
|-------------------------------------|---------|--------------------|---|---------------------------------|---|
| Foglio | Sezione | Mappale/Particella | Superficie totale del mappale/particella (ha) | Superficie da esboscare (ha) | Anno ultima utilizzazione sulla superficie di esbosco |
| 15 | - | 19 | 92,4630 | 2,89 | / |

2. l'intervento interessa un quantitativo di legname stimabile in: mc 750,00;

3. le specie interessate sono (nome e percentuale stimata sul totale):

| Specie | % |
|-------------|------|
| ABETE ROSSO | 100% |
| | |
| | |



4. l'esbosco verrà effettuato mediante (dettagliare per quanto possibile la tipologia di esbosco) :
Trattore e verricello - Gru a cavo nelle porzioni maggiormente pendenti.
5. Di aver individuato ed evidenziato sul posto i confini della tagliata sulle piante ai margini della stessa mediante _____

Ovvero:

6. Di aver individuato le piante da asportare con idonea segnatura, come da piedilista allegato;
Ovvero
7. Di aver individuato l'area della tagliata mediante rilevazione aerea, riportando in allegato la planimetria in formato georiferito.
Il calcolo delle masse deriva da accurato calcolo mediante utilizzo del dato LIDAR con risoluzione pari a 15cm e foto ad infrarosso alla data del Giugno/luglio 2023, in possesso al Comune di Alleghe e meglio specificato nella metodologia del Piano di Riassetto Forestale in fase di rinnovo a firma dello scrivente

DICHIARA INOLTRE:

8. Qualora in corso di utilizzazione il quantitativo di legname da asportare supera del 20% il quantitativo inizialmente stimato, provvederà ad inoltrare una nuova comunicazione di esbosco forzoso per la massa in eccesso.
9. **Entro 30 giorni dal termine delle operazioni di esbosco, e comunque non oltre l'anno solare di riferimento, darà comunicazione dell'effettiva quantità cormometrica di materiale prelevato.**
10. di aver preso visione dell'informativa sul trattamento dei dati personali riportata in calce al presente modulo.

Data 26.06.2025

IL DICHIARANTE

(Allegare copia di un documento di identità in corso di validità se la sottoscrizione non è con firma digitale)

Si Allega:

- Copia di un documento di identità in corso di validità (necessario se la sottoscrizione avviene in forma autografa)
- Planimetria con indicazione dei confini della tagliata
- Documentazione fotografica
- Eventuale piedilista



Informativa sul trattamento dei dati personali (ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE – GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (General Data Protection Regulation – GDPR) "ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano". I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il titolare del trattamento è la Regione del Veneto / Giunta Regionale, con sede a Palazzo Balbi – Dorsoduro, 3901, 30123 – Venezia.

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n.596 del 08/05/2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11/05/2018, è il Direttore della U.O. Foreste e Selvicoltura email: selvicoltura@regione.veneto.it PEC: direzioneforeste@pec.regione.veneto.it

Il Responsabile della Protezione dei Dati / Data Protection Officer ha sede a Palazzo Sceriman, Cannaregio, 168, 30121 – Venezia. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è dpo@regione.veneto.it; PEC: dpo@pec.regione.veneto.it.

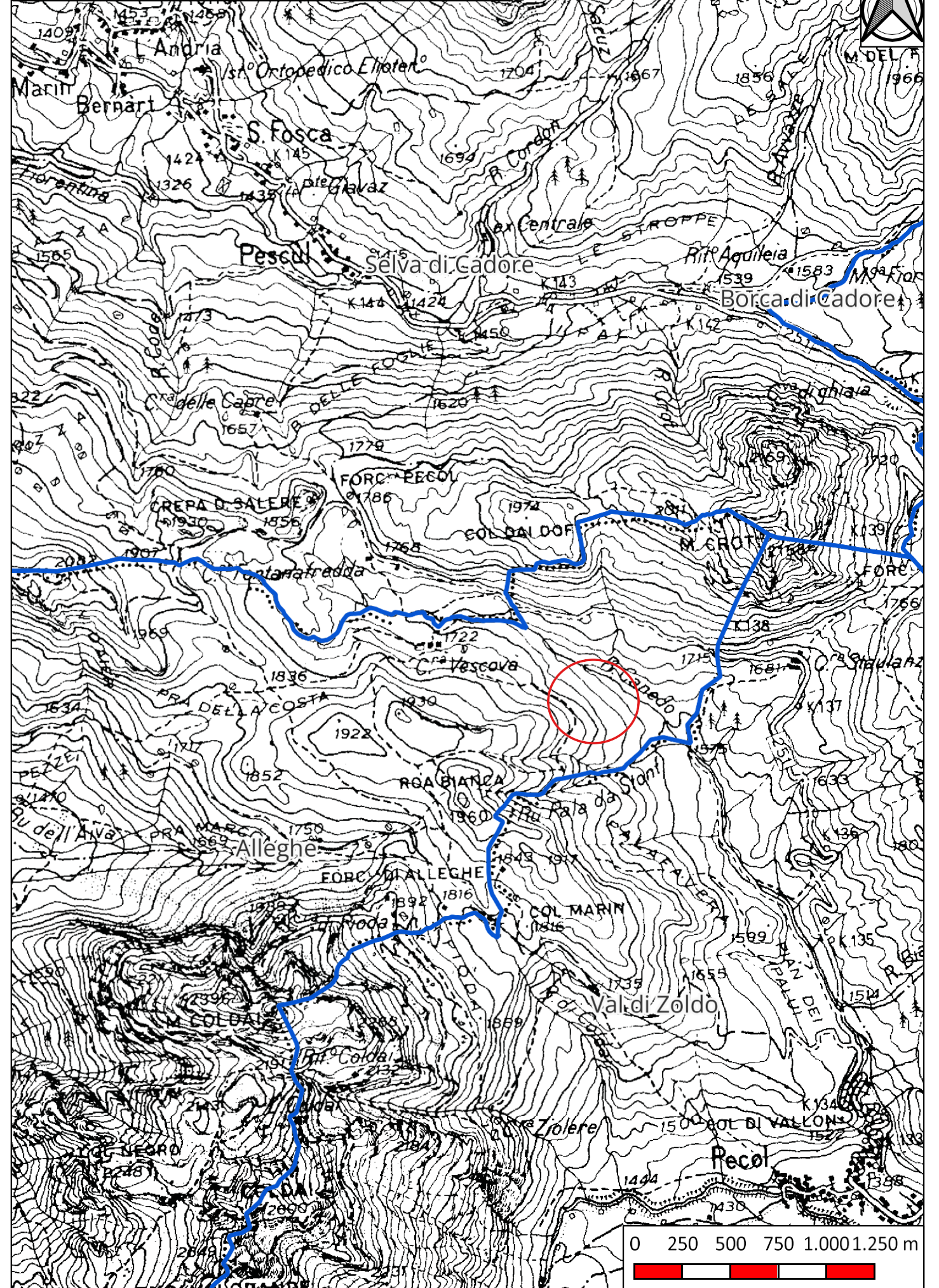
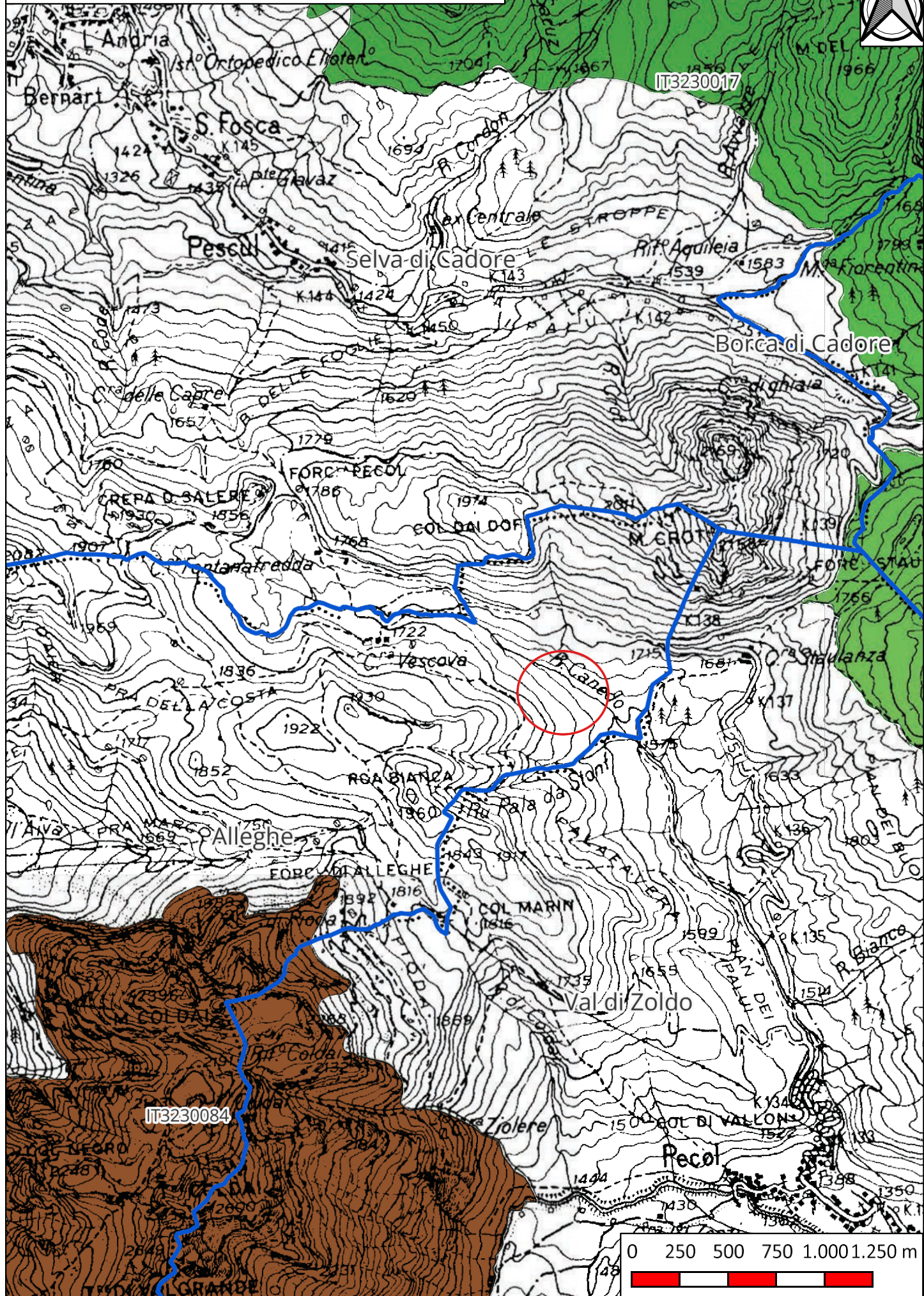
La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è l'applicazione dell'art. 6 delle P.M.P.F.; la base giuridica del trattamento (artt. 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è la seguente: trattamento necessario per adempiere ad un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento, inoltre, il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento. I dati raccolti potranno essere trattati a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), di controllo e vigilanza, nonché, in forma aggregata, a fini statistici. I dati trattati da persone autorizzate non saranno comunicati ad altri soggetti né diffusi.

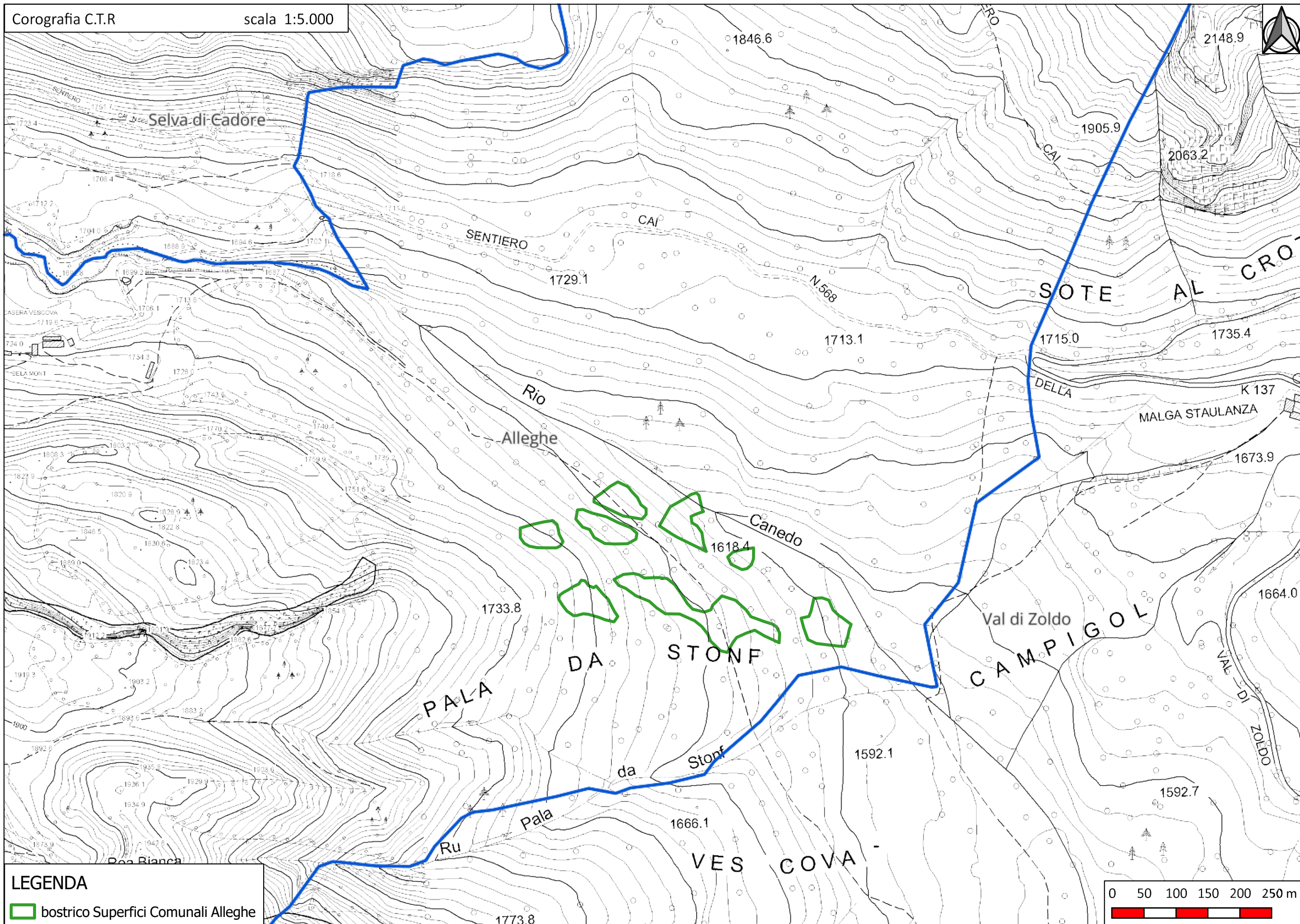
Il periodo di conservazione, ai sensi dell'art. 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è il tempo stabilito dalle regole interne proprie dell'Amministrazione Regionale e da leggi e regolamenti in materia per la conservazione degli atti.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'art. 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza Venezia n. 11 - 00187 Roma, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

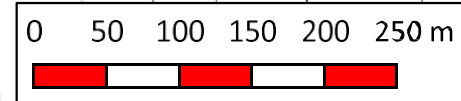
Il conferimento dei dati discende da un obbligo legale in relazione alle finalità sopra descritte. L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali. In caso di mancato conferimento non sarà possibile concludere l'istruttoria della pratica.





LEGENDA

 bostrico Superfici Comunali Alleghe





-  bostrico Superfici Comunali Alleghe
-  PRF_Alleghe

